

IIS "E. SANTONI" - PISA  
Prot. 0005081 del 15/05/2024  
V (Uscita)

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**A.S. 2023/2024**

*(Approvato dal Consiglio di Classe nella seduta del 13 maggio 2024)*

Classe 5D Agraria Agroalimentare Agroindustria

**ISTITUTI TECNICI Settore TECNOLOGICO**  
**Indirizzo "Agraria Agroalimentare Agroindustria"**  
**Articolazione "Gestione Ambiente e Territorio"**

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Maurizio Berni

<b>PREMESSA</b>	
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	
DLGS 62/2017	pag. 3
D.M. 319/2015	pag. 3
D.M. 769/2018 - Quadri di riferimento	pag. 3
D.M. 1095/2019	pag. 3
D.M. 164/2022	pag. 3
Nota prot. n. 23988 del 19 settembre 2022	pag. 3
D.M. ***	pag. 3
O.M. 55/2024	pag. 4
<b>PARTE PRIMA</b>	
L'ISTITUTO E IL CORSO DI STUDI	
L'Istituto	pag. 4
Il PECUP	pag. 5
Quadro orario	pag. 6
<b>PARTE SECONDA</b>	
LA CLASSE	
I/le docenti della classe	pag. 7
Obiettivi generali	pag. 8
Gli/le alunni/e	pag. 10
Caratterizzazione del gruppo classe	pag. 10
<b>PARTE TERZA</b>	
IL PERCORSO FORMATIVO	
Metodologie didattiche	pag. 12
Attività didattiche integrative, strategie e metodi per l'inclusione	pag. 12
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	pag. 14
Attività, percorsi, progetti svolti nell'ambito di Educazione civica (aa.ss. 2020/21 e 2021/22 e 2022/23) e Cittadinanza e Costituzione (a.s. 2019/20)	pag. 18
Attività, percorsi e progetti sviluppati in maniera interdisciplinare	pag. 19
Curriculum dello studente	pag. 20
<b>PARTE QUARTA</b>	
LE DISCIPLINE	
Lingua e Letteratura italiana	pag. 21
Storia	pag. 26
Produzioni animali	pag. 31
Trasformazione dei prodotti	pag. 34
Produzioni vegetali	pag. 38
Genio rurale	pag. 41

Gestione Ambiente e Territorio	pag. 44
Economia Estimo e Marketing	pag. 48
Scienze motorie e sportive	pag. 50
Lingua inglese	pag. 54
IRC	pag. 56
Matematica	pag.. 58
<b>PARTE QUINTA</b>	
VERIFICHE E VALUTAZIONE	
Criteri generali	pag. 61
Modalità di verifica	pag. 61
Criteri di valutazione	pag. 61
<b>PARTE SESTA</b>	
PREPARAZIONE ALLE PROVE DELL'ESAME DI STATO	
I Prova	pag. 62
II Prova	pag. 80
Prove Invalsi	pag. 82
Colloquio	pag. 82
Bisogni Educativi Speciali	pag. 83
<b>PARTE SETTIMA</b>	
DOCUMENTI DI VALUTAZIONE DEI CREDITI	pag. 83
<b>ALLEGATI</b>	
Allegato 1 – Griglie di Valutazione	Pag. 84

## **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

### **Dlgs 62/2017**

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/05/16/17G00070/sg>

### **Costituzione aree disciplinari**

DM 319/2015:

[http://www.campania.istruzione.it/allegati/2015/dm319\\_15.pdf](http://www.campania.istruzione.it/allegati/2015/dm319_15.pdf)

### **Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte**

DM 769/2018:

<https://www.miur.gov.it/-/esami-di-stato-del-secondo-ciclo-di-istruzione-a-s-2018-2019-d-m-769-d-el-26-novembre-2018>

### **Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta**

DM 1095/2019:

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Decreto+ministeriale+n.+1095+del+21+novembre+2019.pdf/5ac8142d-9f01-0731-4593-7e0d8927baa8?version>

### **Quadri di riferimento e griglie di valutazione per la seconda prova scritta degli esami di Stato negli istituti professionali, art. 17, commi 5 e 6, D. Lgs. n. 62 del 2017**

DM 164/2022:

<https://www.miur.gov.it/-/decreto-ministeriale-n-164-del-15-giugno-2022-1>

### **Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove per gli esami di Stato conclusivi del secondo ciclo degli istituti professionali di nuovo ordinamento**

Nota prot. n. 23988/2022:

<https://www.miur.gov.it/-/nota-prot-n-23988-del-19-settembre-2022>

### **Decreti e ordinanze a.s. 2023/2024**

Decreto Ministeriale n. 10 del 26 gennaio 2024 e relativi allegati (Tecnici e Professionali):

DM 11/2023:

[https://www.miur.gov.it/documents/20182/7975243/m\\_pi.AOOGABMI.Registro+Decreti%28R%29.0000010.26-01-2024.pdf/2f63e847-6943-95dc-9d7d-1bbc9b42894e?version=1.0&t=1706527746919](https://www.miur.gov.it/documents/20182/7975243/m_pi.AOOGABMI.Registro+Decreti%28R%29.0000010.26-01-2024.pdf/2f63e847-6943-95dc-9d7d-1bbc9b42894e?version=1.0&t=1706527746919)

Allegato 2 - Istituti Tecnici:

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/7975243/Allegato+2+-+ISTITUTI+TECNICI-signed.pdf/e4190a24-eb90-c417-9710-b61250342221?version=1.0&t=1706527745169>

Allegato 3 - Istituti Professionali:

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/7975243/Allegato+3a+-+ISTITUTI+PROFESSIONALI+NUOVO+ORDINAMENTO-signed.pdf/be4d3a62-c509-4325-860a-cf07c41206cf?version=1.0&t=1706527745780>

OM 55/2024: Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023:

[https://www.miur.gov.it/documents/20182/7975243/m\\_pi.AOOGABMI.Registro+Decreti%28R%29.0000055.22-03-2024.pdf/167dd7ba-1a59-8050-6d0d-3ba385d728a8?version=1.0&t=1711375888495](https://www.miur.gov.it/documents/20182/7975243/m_pi.AOOGABMI.Registro+Decreti%28R%29.0000055.22-03-2024.pdf/167dd7ba-1a59-8050-6d0d-3ba385d728a8?version=1.0&t=1711375888495)

Allegato A: Griglia di valutazione del Colloquio

[https://www.miur.gov.it/documents/20182/7975243/Allegato\\_A\\_Griglia\\_valutazione\\_orale+2023\\_2024-signed.pdf/63970dd1-4de4-6892-9bbb-f7e45b356193?version=1.0&t=1711375888970](https://www.miur.gov.it/documents/20182/7975243/Allegato_A_Griglia_valutazione_orale+2023_2024-signed.pdf/63970dd1-4de4-6892-9bbb-f7e45b356193?version=1.0&t=1711375888970)

## **1. L'ISTITUTO E IL CORSO DI STUDI**

### **1.1. L'Istituto "E. Santoni"**

L'Istituto d'Istruzione Superiore E. Santoni di Pisa è nato il 1° settembre 1999 dalla fusione di due scuole superiori della città: l'Istituto Tecnico per Geometri E. Santoni e l'Istituto Tecnico per Attività Sociali C. Gambacorti. L'attività dell'istituto si svolge attualmente su due sedi: la sede centrale in Largo Concetto Marchesi, 12 e la sede distaccata in via Possenti, 20. Le sedi sono facilmente raggiungibili sia dalla stazione dei treni sia da quella centrale degli autobus.

L'Istituto, nel corso degli anni, ha ampliato la sua offerta formativa a altri indirizzi e, oltre che nell'istruzione, opera anche nell'ambito della cosiddetta IeFP, ovvero "Istruzione e Formazione Professionale", di competenza regionale, e costituisce un punto di riferimento importante dell'area pisana per questi corsi di studio.

Il sito web istituzionale della scuola è [www.e-santoni.edu.it](http://www.e-santoni.edu.it).

La scuola rappresenta un luogo di incontro delle molteplici diversità presenti nella nostra area e si pone come punto di riferimento nel territorio per la modulazione di diverse strategie inclusive.

L'istituto pone al centro dei suoi obiettivi la formazione di nuove generazioni di cittadini capaci di intervenire attivamente nei propri contesti di riferimento e nella società, con i suoi indirizzi di studio:

Costruzioni, Ambiente e Territorio, attraverso la gestione consapevole delle risorse dell'ambiente e del territorio;

Agraria, Agroalimentare e Agroindustria (articolarzioni Gestione dell'Ambiente e del Territorio - Viticoltura e Enologia), praticando i principi dello sviluppo bio-sostenibile e consapevole;

Chimica, Materiali e Biotecnologie (articolazione Biotecnologie sanitarie), partecipando allo sviluppo delle biotecnologie per il miglioramento della qualità della vita in ambito sanitario;

Sistema Moda (articolazione Tessile, Abbigliamento e Moda), creando e progettando tessuti sostenibili e modelli capaci di adattarsi a tutte le richieste di autenticità e vestibilità per piacere e piacersi con stile italiano espressione di personalità;

Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, promuovendo lo "star bene" nel rispetto della persona attraverso processi consapevoli di assistenza sociale e sanitaria;

Operatore del Benessere, sviluppando le tecniche psicologiche che attraverso le cure estetiche di qualità possano migliorare anche negli altri il rispetto e l'autostima del sé.

Nel corso degli anni la scuola ha saputo essere inclusiva sostenendo, con attività didattiche personalizzate e individualizzate, gli/le alunni/e più deboli e svantaggiati e con bisogni educativi speciali. Malgrado problemi logistici e strutturali e spazi talvolta non sufficientemente adeguati, la scuola ha organizzato la gestione dei propri ambienti di apprendimento in modo tale da favorire la socializzazione e la vita di relazione, ovvero ponendo attenzione all'aspetto sociale del processo di apprendimento, per il perseguimento del successo formativo. Ha posto la relazione al centro di qualsiasi attività, dando valore al bagaglio culturale pregresso delle studentesse e degli studenti, al loro vissuto personale, alle loro esigenze di adolescenti che si aprono al mondo e lo esplorano sapendosi orientare grazie agli strumenti disciplinari e metodologici acquisiti.

Maggiore documentazione è reperibile nel [PTOF dell'Istituto](#).

## **1.2. Profilo Educativo Culturale e Professionale in uscita**

L'indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria è un indirizzo tecnico del settore tecnologico, regolato dal D.P.R. n. 88/2010. Esso costituisce la naturale prosecuzione del corso Periti Agrari del vecchio ordinamento. All'interno dell'indirizzo la scuola ha attivato le seguenti due opzioni:

- “Gestione dell'ambiente e del territorio” (GAT), dove sono approfondite le problematiche della conservazione e della tutela del patrimonio ambientale collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale;
- “Viticoltura ed enologia”, dove vengono approfondite le problematiche collegate

all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni, alla commercializzazione dei relativi prodotti e all'utilizzazione delle nuove tecnologie in ambito enologico.

L'indirizzo promuove il “Premio Nencetti”, un project work per gli alunni delle classi quarte e quinte: in collaborazione con l'Ordine dei periti agrari, i ragazzi progettano interventi di riqualificazione e gestione del territorio e del verde pubblico, con attenzione alla trasformazione dei prodotti, alla loro commercializzazione e al marketing.

Articolazione “Gestione dell'Ambiente e del Territorio” Il diplomato in questo indirizzo:

- ha competenze specifiche nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformazione e valorizzazione del settore, con particolare attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente;
- interviene anche in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.  
In particolare è in grado di:
- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;

- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

Il quadro orario dell'articolazione Gestione Ambiente e Territorio è consultabile alla seguente pagina del sito: <https://www.e-santoni.edu.it/agraria-agroalimentare-agroindustria/>

### 1.3. Quadro orario indirizzo Agraria Agroalimentare Agroindustria

Aree disciplinari:

Area linguistico-storico-letteraria

Area scientifico-economico-tecnologica

DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
GEOGRAFIA		1			
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA E COMPLEMENTI	4	4	3+1	3+1	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE: SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE FISICA	3 (1)	3 (1)			

SCIENZE INTEGRATE CHIMICA	3 (2)	3 (2)			
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3 (1)	3 (1)			
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3 (2)				
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		3			
PRODUZIONE ANIMALI			3	3	2
PRODUZIONI VEGETALI			5	4	4
TRASFORMAZIONE PRODOTTI			2*	2 *	2*
ECONOMIA ESTIMO MARKETING LEGISLAZIONE			2	3*	3*
GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO					4
BIOTECNOLOGIE AGRARIE			2*	2*	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA*	1	1	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
<b>TOTALE COMPLESSIVO ORE</b>	<b>32</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

\* Dall'a.s. 2020/21 (cfr. L. 92/2019)

Le ore tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio in compresenza con ltp

## 2. LA CLASSE

### 2.1. I/Le docenti della classe (in grassetto i membri della commissione d'esame)

<b>Prof.ssa Cintellini Susanna (coord.)</b>	<b>Lingua e Lett. italiana, Storia cittadinanza e Costituzione</b>
Prof.ssa Amoroso Monica	Lingua straniera inglese
Prof.ssa Burdzan Violetta	Religione
Prof. Casucci Antonio	Sostegno
Prof.ssa Chiuri Marialucia	Sostegno
Prof.ssa Cuzzola Irene	Sostegno
Prof.ssa Dini Margherita	Sc. motorie e sportive
Prof. Ferro Bruno	Genio Rurale, Trasformazione Prodotti
Prof.ssa Lombi Vanessa	Econ. Estimo Marketing, Gestione Ambiente e Territorio, Produzioni Animali
Prof.ssa Lorenzoni Alessandra	Sostegno
Prof. Mancini Andrea	Econ. Estimo Mark. Gestione Ambiente e

	Territorio, Produzioni Animali
Prof.ssa Mulas Maria Rita	Sostegno
Prof.ssa Orlanza Alessandra	Genio Rurale, Produzioni Vegetali
Prof. Politano Vincenzo	Trasformazioni Prodotti
Prof.ssa Ricci Sara	Lingua straniera inglese
Prof.ssa <b>Saba Rosalba</b>	<b>Produzioni Animali</b>
Prof. <b>Sciutti Renato</b>	<b>Gestione Ambiente e Territorio, Produzioni Vegetali</b>
Prof.ssa Siervo Beatrice	Matematica

## 2.2. Prospetto continuità didattica della classe nel Triennio

	III	IV	V	
<b>Italiano</b>	Cintellini Susanna	Cintellini Susanna	Cintellini Susanna	
<b>Storia</b>	Cintellini Susanna	Cintellini Susanna	Cintellini Susanna	
<b>Matematica</b>	Siervo Beatrice	Siervo Beatrice	Siervo Beatrice	
<b>Lingua straniera inglese</b>	Amoroso Monica	Amoroso Monica	Amoroso Monica Ricci Sara	
<b>Produzioni Vegetali</b>	Sciutti Renato	Orlanza Alessandra Sciutti Renato	Orlanza Alessandra Sciutti Renato	
<b>Produzioni Animali</b>	Saba Rosalba	Saba Rosalba	Saba Rosalba	
<b>Genio rurale</b>	Ferro Bruno	Ferro Bruno Orlanza Alessandra	Ferro Bruno	Orlanza Alessandra
<b>Trasformazioni Prodotti</b>			Politano Vincenzo	
<b>Scienze motorie e sportive</b>	Dini Margherita	Dini Margherita	Dini Margherita	
<b>Gestione Ambiente e Territorio/Ec. Estimo Mark.</b>	Mancini Andrea	Mancini Andrea	Mancini Andrea Lombi Vanessa	
<b>Religione</b>			Burdzan Violetta	
<b>Sostegno</b>			Casucci Antonio	
<b>Sostegno</b>	Chiuri Marialucia	Chiuri Marialucia	Chiuri Marialucia	
<b>Sostegno</b>			Cuzzola Irene	
<b>Sostegno</b>	Lorenzoni Alessandra	Lorenzoni Alessandra	Lorenzoni Alessandra	
<b>Sostegno</b>			Mulas Maria Rita	

## 2.3. Obiettivi formativi prioritari

Gli obiettivi generali, educativi e formativi verso i quali si orienta l'istituto per la scelta di tutte le attività didattiche e per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono esplicitati nel [PTOF di Istituto](#) (p. 22).

### **2.3.1. Competenze e obiettivi trasversali programmati dal Consiglio di Classe**

Tali competenze e obiettivi sono stati individuati tenendo conto delle generali finalità educative e formative del nostro Istituto e delle decisioni dei Dipartimenti, dopo una attenta valutazione della situazione di partenza della classe e in continuità con il lavoro degli anni precedenti. Il C.d.C. ritiene che gli studenti debbano acquisire le competenze chiave di cittadinanza europee.

Le competenze saranno articolate facendo riferimento agli obiettivi relativi ai principali assi culturali.

### **2.3.2. Competenze e Obiettivi relazionali e comportamentali**

Il consiglio di classe ha individuato i seguenti obiettivi relazionali e comportamentali con relative competenze:

#### **Partecipare e collaborare:**

- Ogni alunno deve agire in maniera autonoma e responsabile; assumere atteggiamenti responsabili e corretti nei confronti dello studio, del gruppo classe, dei docenti, nonché delle strutture scolastiche attraverso:
- una partecipazione attiva al dialogo educativo, nel rispetto del pluralismo culturale e ideologico;
- il conseguimento, nelle relazioni interpersonali, di atteggiamenti di responsabilità, di autonomia e di collaborazione costruttiva, dimostrando di saper lavorare in gruppo, stimolando e contemporaneamente valorizzando il contributo di ciascuno;
- lo sviluppo dell'interesse e il potenziamento della partecipazione al processo educativo;
- lo sviluppo di un'autonomia operativa nell'ambito delle varie discipline.

#### **Agire in modo autonomo e responsabile:**

- Ogni alunno deve essere educato al rispetto delle regole, sviluppare la capacità di autocontrollo e di interiorizzazione delle regole e delle norme del vivere civile.
- Deve sviluppare la consapevolezza delle responsabilità personali nell'agire.

### **2.3.3. Competenze e Obiettivi cognitivi**

Il C.d.C. individua come **competenze chiave** e conseguentemente **obiettivi educativi e cognitivi** quelli contenuti nella tabella sottostante: a questi obiettivi generali fanno riferimento gli obiettivi specifici delle discipline formulati dai docenti nelle programmazioni educativo-didattiche personali, che costituiscono parte integrante di questo documento.

- ***Imparare a imparare:*** ogni studente deve organizzare e gestire il proprio apprendimento al fine di realizzare un metodo di studio e di lavoro autonomo e, il più possibile, articolato;

- **Progettare:** ogni studente deve saper elaborare e realizzare, sulla base delle conoscenze pregresse e di idonee strategie operative, progetti aventi obiettivi significativi e realistici, di cui verificare, nella fase conclusiva, i risultati raggiunti;
- **Risolvere problemi:** realizzare, con il contributo delle discipline interessate, soluzioni a situazioni problematiche, utilizzando fonti e risorse adeguate, secondo una operatività di carattere scientifico;
- **Individuare collegamenti e relazioni:** ogni studente deve individuare e rappresentare collegamenti e relazioni, analogie e differenze tra fenomeni ed eventi anche lontani nello spazio e nel tempo, in un’ottica, il più possibile, interdisciplinare;
- **Acquisire e interpretare l’informazione:** deve acquisire e interpretare criticamente le informazioni ricevute distinguendo i fatti dalle opinioni, valutandone l’attendibilità e l’utilità;
- **Comunicare:** cercare di acquisire un linguaggio tecnico specifico delle singole discipline e migliorare le abilità espressive, sia in forma scritta che orale.

#### 2.4. Gli alunni della classe

Elenco alunni	Anno di inserimento nel gruppo classe
	3 <sup>^</sup> D
	1 <sup>^</sup> D
	3 <sup>^</sup> D
	1 <sup>^</sup> D
OMISSIS	1 <sup>^</sup> D
	1 <sup>^</sup> D
	3 <sup>^</sup> D
	1 <sup>^</sup> D
	3 <sup>^</sup> D
	1 <sup>^</sup> D

## 2.5. Caratterizzazione del gruppo classe

La classe è attualmente composta da 19 alunni, di cui 5 femmine e 14 maschi; tutti/e provenienti dalla precedente classe quarta D. Il gruppo classe si presenta abbastanza coeso ed affiatato, è stato tuttavia caratterizzato nel corso degli anni dalla tendenza a costituire sottogruppi eterogenei con la conseguente esclusione di alcuni elementi che talvolta si sono trovati ad essere emarginati. L'eterogeneità è stata riscontrata anche nella partecipazione e nel comportamento: alcuni studenti hanno sempre mantenuto un atteggiamento corretto e manifestato un maggiore interesse e una partecipazione attiva al dialogo educativo mentre altri hanno tenuto un comportamento non sempre adeguato e si è reso sovente necessario sollecitare la loro attenzione affinché mantenessero un sufficiente livello di concentrazione e partecipazione durante le diverse attività didattiche proposte dai docenti.

Le relazioni interpersonali tra studenti e docenti si possono ritenere complessivamente positive. La classe, dimostra un certo livello di maturazione, nonostante permangono, talvolta, in alcuni elementi, atteggiamenti di immaturità.

Anche dal punto di vista degli apprendimenti la situazione si presenta eterogenea. Il metodo di studio non è ancora pienamente soddisfacente per tutti gli studenti; alcuni alunni hanno acquisito discrete abilità di base ed hanno mantenuto un impegno costante sia a scuola che a casa, altri presentano incertezze pur essendosi impegnati, mentre altri ancora non hanno sufficiente preparazione di base e mostrano lacune e carenze pregresse oltre alla mancanza di una costante ed approfondita applicazione allo studio approfondito e costante.

Nel primo biennio la classe era composta da 6 alunne e 17 alunni (23 in tutto), per la presenza di alcuni soggetti molto turbolenti la situazione si presentava in modo molto problematico. Il gruppo classe, compatto e coeso, era caratterizzato da una grande vivacità, con ripercussioni sull'attenzione e la partecipazione al dialogo educativo; il costante uso dei cellulari, la tendenza, di alcuni, a disturbare il regolare andamento delle lezioni hanno richiesto interventi unitari da parte del corpo docente ed un impegno nel far rispettare la disciplina ed il regolamento d'Istituto.

Con l'avvento della pandemia COVID-19, l'emergenza ha complicato la situazione generale, svolgere la didattica integrativa a distanza, reinventando strategie didattiche e dovendo gestire, oltre all'aspetto organizzativo, anche quello psicologico di tutti, non è stato semplice. La partecipazione alle lezioni, tramite piattaforma Google Meet, ha comportato diverse difficoltà, in primis l'adeguarsi al suo utilizzo, non sempre era scontato raggiungere tutti e tutte, non essendoci omogeneità nella disponibilità dei mezzi o della connessione, il tempo di effettiva lezione risultava ridotto e non esaustivo. L'aspetto più difficoltoso è stato quello psicologico, il dover gestire, a distanza, la paura, lo sconforto, la sofferenza, l'incredulità e il dolore. L'impossibilità di incontrarsi fisicamente a scuola ha segnato molti studenti e studentesse, per cui la socialità era forse l'aspetto principale che dava senso al frequentare la scuola, è stato un periodo davvero difficile, per tutti. Le ripercussioni le abbiamo potute valutare meglio in questi ultimi anni, riscontrando un calo nel profitto e nell'acquisizione delle competenze e degli obiettivi preposti, ma soprattutto nell'aumento di casi con disagi di varia tipologia quali ad esempio disturbi d'ansia e depressione, e nell'incremento del fenomeno della dispersione scolastica.

Al terzo anno non sono stati ammessi alla frequentazione 5 alunni; si sono però trasferiti

da altro Istituto due nuovi studenti. Al quarto anno non sono stati ammessi alla frequentazione due alunni. Al quinto anno non sono stati ammessi due studenti, i quali di fatto, a seguito di discontinua frequentazione, hanno abbandonato.

### **3. IL PERCORSO FORMATIVO**

#### **3.1. Le metodologie didattiche**

Il Consiglio di Classe ha adottato le seguenti strategie metodologiche comuni, messe in atto per il conseguimento delle competenze e degli obiettivi trasversali formulati:

- l'utilizzo di varie metodologie didattiche: lezioni frontali, lezioni partecipate, laboratori, utilizzo di mappe concettuali, lavori di gruppo, apprendimento cooperativo, tecnica di problem solving, classe capovolta;
- l'uso corretto della lingua e del lessico specifico proprio delle singole discipline per stimolare le capacità comunicative degli studenti e delle studentesse;
- l'autovalutazione delle verifiche per promuovere processi metacognitivi;
- utilizzo di strategie favorevoli attività inclusive partecipative;
- supporto individuale e/o di gruppo attraverso sportelli.

Nei periodi in cui la situazione pandemica ci ha costretto alla modalità di erogazione della DDI, i docenti hanno adeguato le loro strategie con ogni mezzo a disposizione quali: Argo, Classroom, la piattaforma di Google Meet per le video lezioni, la posta elettronica, il cellulare, il tablet il PC e con metodologie quali: videolezioni in modalità sincrona, tutorial e video in modalità asincrona e soprattutto offrendo la propria disponibilità e professionalità nel motivare alla partecipazione e alla relazione reciproca.

#### **3.2. Attività didattiche integrative, strategie e metodi per l'inclusione**

Nel corso del quinquennio sono state proposte numerose attività didattiche integrative atte a consolidare conoscenze, sviluppare competenze cognitive e trasversali declinate secondo lo stile cognitivo dei singoli alunni e, non ultimo, si è cercato di instaurare un intreccio educativo tra il mondo della scuola, dell'università e/o del lavoro.

Tali attività sono di seguito riportate:

Corsi nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa dell'istituto:

- Corsi di recupero in itinere (quinquennio)
- Prog. "Peer Education" (dal secondo anno)
- Premio Nencetti (quarta e quinta)
- Prog. "Sci Snowboard" (quinquennio)
- Prog. "Tutto Mondo"
- Prog. "Scuola Aperta"
- Gara Istituti Agrari
- Cambridge
- Incontri nell'ambito dei programmi di Educazione alla salute, sull'importanza della donazione organizzati dall'AVIS (quarta e quinta)
- Settimana scientifica (quarto anno)

Partecipazione a progetti, attività e lezioni fuori sede nell'ambito della programmazione del CdC:

**A.S. 2021/2022**

- Uscita didattica presso Agrifera di Bastia Umbra (PG)
- Spettacoli cinematografici e teatrali, mostre, conferenze/seminari/dibattiti su tematiche di attualità
- Progetti relativi alle proposte educative Unicoop Firenze

**A.S: 2022/2023**

- Partecipazione al Meeting dei Diritti Umani, a Firenze in data 13/12/ 2022.
- Partecipazione al convegno “Il bullismo non insegna, il bullismo segna”, Officine Garibaldi, in data 16/12/2022
- Mostra “I macchiaioli” Palazzo Blu, in data 14/03/2023
- Spettacoli cinematografici e teatrali, mostre, conferenze/seminari/dibattiti su tematiche di attualità
- Progetti relativi alle proposte educative Unicoop Firenze
- Settimana scientifica “Insetti, cibo del futuro?”
- Uscita didattica presso l'azienda vitivinicola Le Mortelle ad Ampio (GR), l'agriturismo Lucerna del Lago Prile e la tenuta Casadei a Suvereto
- Partecipazione ai seminari UNIPI-DEAGR sulla digitalizzazione in agricoltura

**A.S. 2023/2024**

- Visione del film “Io capitano” di Matteo Garrone in data 10/11/2023
- Visita guidata alla mostra “Le Avanguardie” presso il Palazzo Blu in data 15/12/2023
- Visione film “C'è ancora domani” di P. Cortellesi, in data 27/11/2023
- Internet Festival - Evento “IN-Spiratio” in collegamento su Google Meet, in data 24/10/2023
- Alfabetizzazione emotiva
- Seminario “L'azione umanitaria a Gaza”, incontro con una cooperante, in data 01/12/2023
- Spettacoli cinematografici e teatrali, mostre, conferenze/seminari/dibattiti su tematiche di attualità
- Progetti relativi alle proposte educative Unicoop Firenze
- Seminario “Coltiviamo il futuro”: sostenibilità agroalimentare e innovazione digitale”

### **3.3. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**

Obiettivi fondamentali dei PCTO sono le competenze personali e sociali comprendenti le soft skill, ovvero le competenze trasversali e trasferibili attraverso la dimensione operativa del fare: capacità di interagire e lavorare con gli altri; capacità di risoluzione di problemi; creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza; capacità di individuare le forme di orientamento.

Tali competenze sono importanti per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti, preparando studenti e studentesse alla natura mutante delle economie moderne e delle società complesse. A ulteriore conferma dell'importanza didattica e orientativa dei PCTO, le attività sono state inserite a pieno titolo all'interno dei percorsi orientativi di almeno 30 ore previsti dal DM 328

del 22/12/22 “Riforma del sistema di orientamento”, nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

In chiave europea gli obiettivi e i relativi risultati di apprendimento si collegano, quindi, anche ad esperienze al di fuori del mondo della scuola attraverso attività orientate all'azione, per mezzo di esperienze maturate durante il corso degli studi, acquisite attraverso progetti orientati al fare e a compiti di realtà.

Le finalità generali delle attività sono:

- Favorire un efficace orientamento;
- Sollecitare le vocazioni personali e professionali;
- Sviluppare competenze valutabili e spendibili nel mercato del lavoro e più in generale competenze di cittadinanza;
- Realizzare un collegamento tra la scuola, il mondo del lavoro e la società civile;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- Sperimentare metodologie di apprendimento per rafforzare la formazione alla cittadinanza attiva e allo spirito di iniziativa.

Gli obiettivi possono essere raggiunti attraverso una serie di attività che i singoli consigli di classe adottano in funzione degli indirizzi di studio, delle competenze specifiche definite nella programmazione curricolare, che punta alla valorizzazione della loro dimensione orientativa. Alcune attività possono avere una durata pluriennale.

### **Percorso per l'orientamento**

*Come recita il Decr. Min. 328/2022 “L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative” . Il percorso di orientamento di 30 ore programmato per la classe quinta corrisponde ad attività che rientrano nei PCTO. A queste ore di attività di orientamento in uscita verso sia il mondo del lavoro che della formazione terziaria sia universitaria che degli ITS, si sono affiancate le attività organizzate dal tutor dell'orientamento vale a dire due incontri in classe sul processo di orientamento, la struttura della piattaforma Unica, la struttura dei percorsi delle competenze e il capolavoro al fine della compilazione dell'e-portfolio. A questi incontri sono seguiti gli incontri individuali, mediamente due per studente, per supportarli sia nell'analisi della loro motivazione sia nella compilazione dell'e-portfolio.*

### **IL PERCORSO TRIENNALE DI PCTO**

#### **A.S. 2021/2022**

<b>Percorsi</b>	<b>N.ore</b>
Sicurezza: corso Generale	4
Sicurezza: corso Specifico livello medio	8

STAGE in azienda	72
------------------	----

**A.S. 2022/2023**

Percorsi	N.ore
Stage in azienda	72
Premio Nencetti	15
Settimana Scientifica “Insetti, cibo del futuro?”	8
Fiera di Sant’Ubaldo	30
Workshop UNIPI innovazione digitale in agricoltura	6

**A.S. 2023/2024**

Percorsi	N.ore
Incontro Marina Militare	1
Peer to peer (solo 1 studente)	20
Premio Nencetti (solo 3 studenti)	3
Greenday	4
Open-day dell’Università pisana	4
Visita Aziende Vitivinicole	8
Convegno sul cavallo, Final Furlong	4
ITS Cassa Edile	1
Progetto fuori classe	4
Gara Istituti Agrari (solo 3 studenti)	2
Centro per l’impiego	2
Tecnorienta, incontro con le aziende del territorio	2
UNIPIORIENTA	10
Restituzione PCTO	4

**SEGUE IL MODELLO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PCTO**

COMPETENZE TRASVERSALI	Livello Iniziale	Livello Base	Livello Medio	Livello Avanzato
Capacità di relazione				
Capacità di <i>problem solving</i>				
Capacità di comunicazione				

Capacità di organizzare il proprio lavoro				
Capacità di gestire del tempo				
Capacità di adattamento a diversi ambienti culturali/ di lavoro				
Attitudine al lavoro di gruppo				
Spirito di iniziativa				
Capacità nella flessibilità				
Capacità nella visione di insieme				

#### LIVELLO DI COMPETENZA

##### 1- Iniziale

Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con difficoltà e nessun grado di autonomia

##### 2- Base

Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con scarso grado di autonomia e soltanto se sollecitato/guidato

##### 3- Intermedio

Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con autonomia e consapevolezza della propria crescita personale

##### 4- Avanzato

Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con piena autonomia, consapevolezza della propria crescita personale e apportando contributi originali

#### OSSERVAZIONI

Ai sensi dell'art. 1, comma 784 della L. 145/2019, il monte ore complessivo di PCTO previsto per gli istituti tecnici è di ore 150. Per il corrente a.s., come disposto dall'art. 3, comma 1, lettera a) dell'OM 55/2024, l'ammissione all'esame è prevista anche in assenza dei requisiti di cui all'art. 13, comma 2, lettera c) del d. lgs 62/2017.

#### LIVELLO MEDIO DI RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE

Considerando il percorso triennale nell'ambito dei PCTO, le restituzioni fatte dagli studenti e dalle studentesse, valutando in generale le ricadute sulla formazione delle alunne e degli alunni in termini di competenze trasversali e professionali è possibile indicare le competenze raggiunte così come sintetizzato dalla sottostante tabella.

<b>COMPETENZE</b>				
<b>TRASVERSALI</b>	<input type="checkbox"/> Iniziale	<input type="checkbox"/> Base	<input checked="" type="checkbox"/> Intermedio	<input type="checkbox"/> Avanzato

<b>TECNICO-PROFESSIONALI</b>	<input type="checkbox"/> Iniziale	<input type="checkbox"/> Base	<input checked="" type="checkbox"/> Intermedio	<input type="checkbox"/> Avanzato
------------------------------	-----------------------------------	-------------------------------	--	-----------------------------------

LIVELLO DI COMPETENZA	
<b>1- Iniziale</b>	Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con difficoltà e nessun grado di autonomia
<b>2- Base</b>	Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con scarso grado di autonomia e soltanto se sollecitato/guidato
<b>3- Intermedio</b>	Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con autonomia e consapevolezza della propria crescita personale
<b>4- Avanzato</b>	Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con piena autonomia, consapevolezza della propria crescita personale e apportando contributi originali

### **3.4. Attività, percorsi, progetti svolti nel triennio nell'ambito di Educazione civica (aa.ss. 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024)**

Il Curricolo per l'Educazione civica è stato approvato in via sperimentale per il primo triennio nell'a.s. 2020/2021 in coerenza con quanto stabilito dalla L. 92/2019. Il curricolo di istituto prevede non meno di 33 ore annue (art. 2, comma 3 92/2019). I percorsi progettati sono inseriti nella programmazione dei consigli di classe. E' prevista inoltre la possibilità di avvalersi, per la costruzione del curricolo di classe, di progetti e di esperti esterni. Il curricolo di Istituto per il secondo triennio è consultabile sul sito al link:

<https://www.e-santoni.edu.it/wp-content/uploads/2024/01/CURRICOLO-EDUCAZIONE-CIVICA-Secondo-triennio.docx.pdf>

All'interno di questo quadro di riferimento, il CdC segnala una serie di progetti sviluppati nel Triennio che possono essere considerati identificativi all'interno del più vasto percorso di Cittadinanza e Costituzione e di Educazione civica portato avanti dall'intero consiglio di classe per tutto il corso del quinquennio.

#### **📄 A.S. 2021/2022**

- Il concetto di "sostenibilità" con particolare riferimento a quella alimentare - Sviluppo Sostenibile (2 ore)
- La sicurezza in laboratorio - Sviluppo Sostenibile (3 ore)
- La biodiversità - Sviluppo Sostenibile (3 ore)
- Sicurezza degli/con gli animali - Sviluppo sostenibile (3 ore)
- L'Esposizione ai campi elettromagnetici non ionizzanti - Sviluppo Sostenibile (4 ore)
- La sicurezza nelle aziende agrarie - Sviluppo Sostenibile (3 ore)
- Il confronto con la diversità: la deumanizzazione e la costruzione del nemico interno - Costituzione e Cittadinanza (3 ore)
- Le relazioni di genere: dal "catcalling" alla violenza - Costituzione e Cittadinanza (3 ore)
- L'uso consapevole dei social media (2 ore)
- Sostenibilità e sport in ambiente naturale (2 ore)
- Costituzione - art. 13 - La libertà personale è inviolabile. (...) . Lettura, commento e collegamento al tema della tortura in generale e praticata dall'Inquisizione; attività di ricerca e prodotti multimediali; dibattito in classe - Costituzione (5 ore)
- Laboratorio "Costituzione, guerra e autocrazia" (paure, riflessioni sull'attuale situazione Russia Ucraina; individuazione di elementi autocratici e antidemocratici nella condotta di Putin; articoli della Costituzione che tutelano libertà e diritti) - Costituzione (2 ore)
- Laboratorio Leggi razziali e Costituzione; attività di ricerca sulle leggi razziali in Italia e Costituzione; produzione di prodotti multimediali; esposizione e dibattito sul tema in occasione della Giornata della Memoria 27 gennaio. Costituzione (5 ore)

#### **📄 A.S. 2022/2023**

- Agenda 2030 e gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile. Le Energie rinnovabili - Sviluppo Sostenibile (3 ore)
- Agenda 2030 e gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile. Tipologia di agricoltura sostenibile - Sviluppo Sostenibile (8 ore)
- Energie rinnovabili e sviluppo sostenibile - Sviluppo Sostenibile (3 ore)
- Laboratorio "Ecologia e Sviluppo" con esperto esterno (4 ore)
- Costituzione e diritti del lavoro ieri/oggi - Costituzione (2 ore)
- Come interpretare i grafici - Cittadinanza digitale (4 ore)

- La lotta alla mafia. Don L.Ciotti e Libera - Costituzione (2 ore)
- Sport in ambiente naturale e sostenibilità - Sviluppo sostenibile (4 ore)
- Sostenibilità ambientale - Sviluppo sostenibile (5 ore)

📅 **A.S. 2023/2024**

- Laboratorio “Le avanguardie”- Conoscenza e tutela del patrimonio artistico (4 ore)
- Seminario “L’azione umanitaria a Gaza” - Costituzione (2 ore)
- Green economy e capitale umano - Sviluppo sostenibile (3 ore)
- La tratta degli esseri umani. Focus sul traffico dei baby giocatori - Costituzione (2 ore)
- Valorizzazione e tutela del territorio - Sviluppo sostenibile (4 ore)
- Educazione alimentare - Costituzione e sviluppo sostenibile (2 ore)
- Parità di genere - Costituzione (3 ore)
- Uso responsabile delle risorse negli allevamenti (Erasmus) - Sviluppo sostenibile (2 ore)
- Statistica in contesti di interesse sociale - Sviluppo sostenibile (3 ore)
- Concetto di “Salute dinamica: fattori predisponenti” Sviluppo Sostenibile/Costituzione
- Visione del film “C’è ancora domani” di Cortellesi
- Visione del film “Io capitano” di Garrone
- Produzione integrata e biologica nella gestione e salvaguardia della agrobiodiversità. Gli indicatori di sostenibilità ambientale. Cenni alla Legge Regionale 64/04 della Regione Toscana su tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali Toscane.

### 3.5. Tematiche e progetti sviluppati in maniera interdisciplinare

📅 **A.S. 2021/2022**

- Conservazione dell’agrobiodiversità

📅 **A.S. 2022/2023**

- Conservazione dell’agrobiodiversità
- Sostenibilità
- Premio Nencetti (Materie tecnico - professionali)

📅 **A.S. 2023/2024**

- Diritti umani
- Progresso scientifico, scienza e guerra
- Sostenibilità e sfruttamento intensivo di risorse
- Allevamento e agricoltura intensivi
- Energia atomica
- Inquinamento ambientale
- Emancipazione femminile
- Questioni di genere
- Società di massa e consumismo
- Positivismo, materialismo, progresso tecnologico ed evoluzione umana
- Premio Nencetti (materie tecnico - professionale)

### 3.6. Il Curriculum dello studente

Ai sensi della Nota Ministeriale 2790/2023 e relativi allegati (A, B, C) e della Nota Ministeriale n. 7557/2024, da questo a.s. il Curriculum dello studente è stato ricompreso nella “Piattaforma Unica” e dunque nell’E-Portfolio.

“All’interno dell’E-Portfolio, i candidati all’esame di Stato possono visualizzare nella sezione “Percorso di studi” e “Sviluppo delle competenze” le informazioni che andranno a confluire rispettivamente nella parte prima e seconda (relativamente alle certificazioni conseguite caricate dalla scuola) del Curriculum. Le informazioni sulle certificazioni conseguite e soprattutto quelle sulle eventuali attività svolte in ambito extrascolastico inserite nella sezione “Sviluppo delle competenze” vanno a confluire nella parte terza del Curriculum. Si suggerisce di mettere in evidenza le esperienze più significative, con particolare attenzione a quelle che possono essere valorizzate nello svolgimento del colloquio” (Nota 7557/2024).

#### **4. LE DISCIPLINE**

**DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

**Prof.ssa Susanna Cintellini**

**Relazione finale**

##### **Profilo della classe**

La classe, composta da 19 alunni, di cui 5 femmine e 14 maschi, si presenta come un gruppo non del tutto coeso ed affiatato, seppure in una situazione generale di rispetto, si è manifestata, nel percorso quinquennale, una tendenza a costituire sottogruppi eterogenei con la conseguente esclusione di alcuni elementi che talvolta si sono trovati ad essere emarginati. Dispiace dover ammettere che, nonostante le strategie mirate, adottate dal Consiglio di Classe, non si siano del tutto risolte certe tensioni e non sia stato raggiunto appieno un clima di armonia.

L'eterogeneità è stata riscontrata anche nella partecipazione e nel comportamento: alcuni studenti hanno sempre mantenuto un atteggiamento corretto e manifestato un maggiore interesse e una partecipazione attiva e costante al dialogo educativo mentre altri hanno tenuto un comportamento non sempre adeguato e si è reso sovente necessario sollecitare la loro attenzione affinché mantenessero un sufficiente livello di concentrazione e partecipazione durante le diverse attività didattiche svolte. In generale, tranne che per alcuni studenti e studentesse, è mancata l'attitudine all'interazione durante le lezioni, non è stato manifestato uno spontaneo interesse per la disciplina e la passività ha preso il sopravvento.

Le relazioni interpersonali tra studenti e docenti si possono ritenere complessivamente positive. Non sono mancati momenti di aperto dialogo, di scambio e confronto su particolari argomenti o questioni. In veste di coordinatrice di classe, la sottoscritta, ha avuto modo di svolgere un'importante funzione di mediazione in caso di problematiche emerse ed ampio spazio è stato riservato a colloqui individuali con ciascuno/a studente/essa che ne ha espresso il bisogno. Sono così emerse le varie personalità, i disagi, le ansie, le paure, le preoccupazioni ma anche la maturità e la sensibilità dei ragazzi e delle ragazze che vivono un momento delicato di crescita in contesti non sempre favorevoli.

Anche dal punto di vista degli apprendimenti la situazione si presenta eterogenea. Il metodo di studio non è ancora pienamente soddisfacente per tutti gli studenti; alcuni alunni presentano discrete abilità di base e si impegnano sia a scuola sia a casa, altri presentano incertezze pur mostrando impegno mentre altri ancora non hanno sufficiente preparazione di base e mostrano lacune e carenze pregresse oltre che per mancanza di applicazione allo studio approfondito e costante. Ha prevalso in generale la tendenza ad uno studio meccanico, in cui la maggior parte degli studenti si è applicata più per dovere, con scarsa motivazione personale; solo alcuni elementi si sono distinti oltre che per la partecipazione per l'approfondimento nello studio mostrando di aver acquisito conoscenze e competenze ad un ottimo livello.

##### **Metodologie didattiche**

Di preferenza sono state adottate strategie cooperative, inclusive e metacognitive, le quali richiedono l'adozione di strumenti e metodologie favorevoli quali: attività didattiche

prevalentemente laboratoriali; l'apprendimento cooperativo; il tutoring; l'apprendimento per scoperta; l'utilizzo di mediatori didattici e di attrezzature e ausili informatici; lezioni frontali dialogate; frequenti confronti e dibattiti; attività di ricerca individuali e di gruppo; attività didattiche cooperative e collaborative; progettazione ed elaborazione di mappe concettuali, presentazioni multimediali; progettazione ed elaborazione di varie tipologie testuali; il ricorrere, di sovente, alla metodologia della classe capovolta.

In sintesi:

- studio guidato;
- lezione frontale;
- lezione interattiva e dibattito;
- ricerca individuale e lavoro in gruppo/piccolo gruppo;
- esercitazioni in classe, anche con il ricorso alla tecnica del problem solving;
- la laboratorialità, non solo come utilizzo dei laboratori tecnico-scientifici, ma anche come approccio metodologico al lavoro di ricerca e, soprattutto, come “habitus mentale”;
- il ricorso alla strategia peer to peer e a strategie di apprendimento cooperativo.
- Utilizzo di strategie favorevoli attività inclusive partecipative.

### **Competenze chiave attivate**

- La padronanza della lingua italiana, obiettivo fondamentale e trasversale a tutte le discipline poiché permette di governare una pluralità di situazioni comunicative e di raggiungere scopi diversi: informare, comprendere testi di crescente complessità, esprimersi ed argomentare, intrattenere relazioni interpersonali, acquisire ed elaborare nuove conoscenze, interpretare la realtà. Da perseguire “in tutti i contesti di apprendimento, indipendentemente dal fatto che in determinate “ore” se ne curino in modo esplicito, diretto e strutturato, l’acquisizione e il consolidamento”
- intrattenere relazioni interpersonali, acquisire ed elaborare nuove conoscenze, interpretare la realtà;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell’apprendimento permanente.
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;

Competenze specifiche della disciplina:

- padronanza della lingua italiana (vedi sopra)
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali
- utilizzare con autonomia i libri di testo o gli altri sussidi didattici, anche multimediali e

- decodificare i messaggi verbali, grafici e di altri linguaggi;
- applicare un metodo di analisi del testo adeguato a seconda delle tipologie testuali sapendo cogliere i nodi concettuali e le nozioni significative, anche finalizzati alla costruzione di percorsi logici per l'esposizione orale e scritta;
- esprimersi in ogni contesto in un italiano corretto e fluente, utilizzando la corretta terminologia specifica della disciplina;

#### **Obiettivi Minimi:**

- conoscere e saper riferire i contenuti principali dei periodi esaminati
- conoscere le linee essenziali di autori e opere analizzate, inserite in un congruo sistema letterario
- saper attuare una semplice analisi testuale
- operare semplici confronti tra gli autori e le opere
- saper fare uso di un lessico corretto ed appropriato
- saper esporre con chiarezza, coerenza e completezza
- saper redigere le tipologie testuali proposte in sede d'esame
- saper collocare un testo nel contesto storico e nella corrente letteraria
- avanzare interpretazioni personali e critiche, comparazioni tra i testi e gli autori e giudizi adeguati

#### **Materiali didattici**

- Libro di testo: Armellini - Colombo -Bosi - Marchesini; "Con altri occhi - Il secondo Ottocento" vol. 3A e "Dal Novecento a oggi" 3B; ed Rossa Plus Zanichelli
- Materiali forniti e condivisi tramite Classroom: audio-video; mappe concettuali; sintetiche dispense autoprodotte ed approfondimenti sui vari argomenti trattati

#### **Valutazione e tipologia di verifica**

Nel corso dell'anno sono state svolte prove a carattere formativo e sommativo, in forma scritta, orale e pratica. Prove di produzione scritta su diverse tipologie testuali (tema di varia tipologia: espositivo, espressivo, argomentativo; riassunto; analisi del testo; relazione; prodotti di ricerche), volte a verificare il raggiungimento, totale o parziale, di competenze.

Tutte le tipologie di prova scritta hanno di per sé carattere sommativo.

Le prove a carattere formativo sono state svolte periodicamente (al termine di percorsi o di porzioni di programma consistenti) per verificare l'acquisizione di conoscenze anche in ottica interdisciplinare, di storia della cultura e di educazione civica.

Le prove di verifica di produzione scritta sono state anche assegnate come lavoro individuale a casa e particolare valore ed importanza è stata data all'acquisizione e allo sviluppo della competenza di autovalutazione del proprio lavoro e di riflessione sul proprio processo di apprendimento. Le prove di verifica in forma orale, orientate a verificare sia il livello di conoscenza dei singoli argomenti, sia le competenze e le abilità acquisite, sono state effettuate secondo varie tipologie: conversazioni orientate, interrogazioni, interventi in discussioni e/o lezioni, relazioni (anche sulla base di ricerche individuali), esercitazioni sulla metodologia del *debate*, test ed esercizi di varia tipologia. In generale tutte le verifiche sono state orientate a verificare il raggiungimento di competenze, conoscenze e abilità del singolo alunno e del gruppo classe inteso come sistema complessivo in fase apprendimento.

In sintesi:

- prove scritte semistrutturate

- prove scritte non strutturate
- prove orali
- prove a carattere pratico

### **Simulazioni Esame di Stato**

Sono state effettuate due simulazioni della Prima Prova scritta, rispettivamente in data 25/03/2024 e in data 7/05/2024 (vedi sopra tracce allegate). Durante il corso dell'intero anno scolastico sono state assegnate tracce di temi delle tre tipologie A, B, C sul modello di quelle assegnate agli Esami di Stato degli scorsi anni. Nel corso della trattazione del programma si è dato spazio alla lettura e all'analisi di immagini collegate agli argomenti via via trattati, facendo esercitare la classe nell'individuazione di collegamenti contestuali e fuori dal contesto culturale, storico letterario di riferimento, soprattutto interdisciplinari, dando l'opportunità di familiarizzare ed esercitarsi anche in vista della modalità di svolgimento del colloquio all'Esame di Stato.

E' stata inoltre effettuata una simulazione del colloquio orale, a campione in data 9/05/2024.

In merito alle griglie di valutazione, dopo aver sperimentato due differenti modelli di griglia, si è ritenuta valida la griglia allegata al presente documento, alla quale si rimanda.

### **Attività effettivamente svolte**

Percorso 1 - Il secondo Ottocento

Contenuti:

- inquadramento storico e culturale; la cultura letteraria, i generi; il positivismo; il materialismo storico; il naturalismo; la scapigliatura; il verismo;
- gli autori: Flaubert, Zola, Capuana, Verga, De Roberto.

Percorso 2 - La nascita della lirica moderna

Contenuti:

- il simbolismo francese: Baudelaire, Rimbaud; Verlaine, Mallarmé
- La poesia in Italia: Decadentismo, Estetismo; gli autori: Pascoli e D'annunzio

Percorso 3 - Il primo Novecento - età di fratture

Contenuti:

- la cultura in Italia: Croce, fascismo, antifascismo e letteratura
- le avanguardie in Europa - il futurismo
- la lirica in Italia fino alla prima guerra mondiale: lo sperimentalismo, la poesia crepuscolare
- la lirica in Italia tra le due guerre
- la nuova narrativa: il nuovo romanzo europeo; la narrativa in Italia, tra realismo e atmosfere surreali;

Percorso 4 - La crisi del soggetto

Contenuti:

- quadro filosofico generale del primo Novecento
- Italo Svevo, vita e opere

### **Attività previste dopo il 15 maggio**

Si prevede di portare a termine il programma trattando i seguenti percorsi:

Percorso 4 - La crisi del soggetto: Luigi pirandello, vita e opere principali

Percorso 5 - La poesia della prima metà del Novecento - principali autori

**Attività svolte di Educazione Civica**

- Seminario - L'azione umanitaria a Gaza (Costituzione)
- Visione del film "Io capitano" di M. Garrone - Viaggi di speranza e sopravvivenza. Immigrazione e diritti violati.(Costituzione)
- Visione del film "C'è ancora domani" di P. Cortellesi (emancipazione femminile)
- Mostra "Le avanguardie" (Conoscenza e tutela del patrimonio artistico)

**DISCIPLINA: STORIA**

**Prof.ssa Susanna Cintellini**

**Relazione finale**

### **Profilo della classe**

La classe, composta da 19 alunni, di cui 5 femmine e 14 maschi, si presenta come un gruppo non del tutto coeso ed affiatato, seppure in una situazione generale di rispetto, si è manifestata, nel percorso quinquennale, una tendenza a costituire sottogruppi eterogenei con la conseguente esclusione di alcuni elementi che talvolta si sono trovati ad essere emarginati. Dispiace dover ammettere che, nonostante le strategie mirate, adottate dal Consiglio di Classe, non si siano del tutto risolte certe tensioni e non sia stato raggiunto appieno un clima di armonia.

L'eterogeneità è stata riscontrata anche nella partecipazione e nel comportamento: alcuni studenti hanno sempre mantenuto un atteggiamento corretto e manifestato un maggiore interesse e una partecipazione attiva e costante al dialogo educativo mentre altri hanno tenuto un comportamento non sempre adeguato e si è reso sovente necessario sollecitare la loro attenzione affinché mantenessero un sufficiente livello di concentrazione e partecipazione durante le diverse attività didattiche svolte. In generale, tranne che per alcuni studenti e studentesse, è mancata l'attitudine all'interazione durante le lezioni, non è stato manifestato uno spontaneo interesse per la disciplina e la passività ha preso il sopravvento.

Le relazioni interpersonali tra studenti e docenti si possono ritenere complessivamente positive. Non sono mancati momenti di aperto dialogo, di scambio e confronto su particolari argomenti o questioni. In veste di coordinatrice di classe, la sottoscritta, ha avuto modo di svolgere un'importante funzione di mediazione in caso di problematiche emerse ed ampio spazio è stato riservato a colloqui individuali con ciascuno/a studente/essa che ne ha espresso il bisogno. Sono così emerse le varie personalità, i disagi, le ansie, le paure, le preoccupazioni ma anche la maturità e la sensibilità dei ragazzi e delle ragazze che vivono un momento delicato di crescita in contesti non sempre favorevoli.

Anche dal punto di vista degli apprendimenti la situazione si presenta eterogenea. Il metodo di studio non è ancora pienamente soddisfacente per tutti gli studenti; alcuni alunni presentano discrete abilità di base e si impegnano sia a scuola sia a casa, altri presentano incertezze pur mostrando impegno mentre altri ancora non hanno sufficiente preparazione di base e mostrano lacune e carenze pregresse oltre che per mancanza di applicazione allo studio approfondito e costante. Ha prevalso in generale la tendenza ad uno studio meccanico, in cui la maggior parte degli studenti si è applicata più per dovere, con scarsa motivazione personale; solo alcuni elementi si sono distinti oltre che per la partecipazione per l'approfondimento nello studio mostrando di aver acquisito conoscenze e competenze ad un ottimo livello.

### **Metodologie e strategie didattiche**

- studio guidato;
- lezione frontale;
- lezione interattiva e dibattito;
- ricerca individuale e lavoro in gruppo/piccolo gruppo;

- esercitazioni in classe, anche con il ricorso alla tecnica del problem solving;
- la laboratorialità, non solo come utilizzo dei laboratori tecnico-scientifici, ma anche come approccio metodologico al lavoro di ricerca e, soprattutto, come “habitus mentale”;
- il ricorso alla strategia peer to peer e a strategie di apprendimento cooperativo.
- Utilizzo di strategie favorevoli attività inclusive partecipative.

### **Competenze chiave attivate**

- La padronanza della lingua italiana, obiettivo fondamentale e trasversale a tutte le discipline poiché permette di governare una pluralità di situazioni comunicative e di raggiungere scopi diversi: informare, comprendere testi di crescente complessità, esprimersi ed argomentare,
- intrattenere relazioni interpersonali, acquisire ed elaborare nuove conoscenze, interpretare la realtà;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

### **Competenze specifiche della disciplina:**

- Conoscere i principali processi di trasformazione nei diversi periodi storici
- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti della Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio
- Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale e globale
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, cogliere le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- Agire in riferimento ad un sistema di valori coerente con i principi della Costituzione, in base al quale essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali
- Partecipare in modo attivo e responsabile alla vita civile
- Utilizzare categorie, strumenti e metodi della ricerca storica per comprendere la realtà e operare in campi applicativi

### **Materiali didattici**

Libro di testo: S. Paolucci - G. Signorini; *“La nostra storia il nostro presente - il Novecento*

e oggi”, vol. 3; ed. Zanichelli.

Materiali forniti e condivisi tramite Classroom: audio-video; mappe concettuali; sintetiche dispense ed approfondimenti sui vari argomenti trattati

### **Valutazione e tipologia di verifica**

Nel corso dell’anno sono state svolte prove a carattere formativo e sommativo, in forma scritta, orale e pratica. Prove di produzione scritta su diverse tipologie testuali (tema di varia tipologia: espositivo, espressivo, argomentativo; riassunto; analisi del testo; relazione; prodotti di ricerche), volte a verificare il raggiungimento, totale o parziale, di competenze.

Tutte le tipologie di prova scritta hanno di per sé carattere sommativo.

Le prove a carattere formativo sono state svolte periodicamente (al termine di percorsi o di porzioni di programma consistenti) per verificare l’acquisizione di conoscenze anche in ottica interdisciplinare, di storia della cultura e di educazione civica.

Le prove di verifica di produzione scritta sono state anche assegnate come lavoro individuale a casa e particolare valore ed importanza è stata data all’acquisizione e allo sviluppo della competenza di autovalutazione del proprio lavoro e di riflessione sul proprio processo di apprendimento. Le prove di verifica in forma orale, orientate a verificare sia il livello di conoscenza dei singoli argomenti, sia le competenze e le abilità acquisite, sono state effettuate secondo varie tipologie: conversazioni orientate, interrogazioni, interventi in discussioni e/o lezioni, relazioni (anche sulla base di ricerche individuali), esercitazioni sulla metodologia del *debate*, test ed esercizi di varia tipologia. In generale tutte le verifiche sono state orientate a verificare il raggiungimento di competenze, conoscenze e abilità del singolo alunno e del gruppo classe inteso come sistema complessivo in fase apprendimento.

In sintesi:

- prove scritte semistrutturate
- prove scritte non strutturate
- prove orali
- prove a carattere pratico

### **Simulazioni Esame di Stato**

Sono state effettuate due simulazioni della Prima Prova scritta, rispettivamente in data 25/03/2024 e in data 7/05/2024 (vedi sopra tracce allegate). Durante il corso dell’intero anno scolastico sono stati assegnati temi argomentativi ed espositivo - argomentativi (tipologie B e C) che trattavano tematiche di Storia inerenti al programma svolto e all’attualità.

Nel corso della trattazione del programma si è dato spazio alla lettura e all’analisi di immagini collegate agli argomenti via via trattati, facendo esercitare la classe nell’individuazione di collegamenti contestuali, fuori dal contesto storico di riferimento e soprattutto interdisciplinari, dando l’opportunità di familiarizzare ed esercitarsi anche in vista della modalità di svolgimento del colloquio all’Esame di Stato.

E’ stata inoltre effettuata una simulazione del colloquio orale, a campione.

In merito alle griglie di valutazione dopo aver sperimentato due differenti modelli di griglia si è ritenuta valida la griglia allegata al presente documento, alla quale si rimanda.

### **Attività effettivamente svolte**

Nel trattare i vari argomenti effettivamente svolti sono stati messi in evidenza collegamenti interdisciplinari con la Letteratura italiana e laddove possibile con le discipline d'indirizzo. Di consueto si è cercato di attualizzare i contenuti trattati operando confronti con il presente e l'attuale situazione storica, economica e sociale.

**Percorso 1 - Tensioni e conflitti del primo Novecento:**

Contenuti:

- situazione antecedente allo scoppio della prima guerra mondiale
- imperialismo
- età giolittiana
- prima guerra mondiale
- rivoluzione russa
- il dopoguerra
- declino dell'Europa: verso i totalitarismi
- crisi americana del '29
- 

**Percorso 2- L'età dei totalitarismi**

Contenuti:

- i totalitarismi: fascismo in Italia; stalinismo in Russia; nazismo in Germania
- la seconda guerra mondiale
- il secondo dopoguerra; nascita della Repubblica italiana

**Percorso 3- Il mondo diviso in due blocchi**

Contenuti:

- competizione tra USA e URSS: guerra fredda
- fine della guerra fredda
- l'Italia dal boom a "mani pulite"
- decolonizzazione in Asia e in Africa
- la situazione in Medio Oriente

### **Attività previste dopo il 15 maggio**

Si prevede di portare a termine il programma trattando il seguente percorso:

**Percorso 4- Scenari e problemi del mondo globale**

Contenuti:

- società multiculturale, mondo multipolare
- problemi irrisolti in Medio Oriente
- terrorismo e guerra al terrorismo
- la terza rivoluzione industriale e la globalizzazione
- le migrazioni
- consumo delle risorse e problemi ambientali

### **Attività svolte di Educazione Civica**

- Seminario - L'azione umanitaria a Gaza (Costituzione)
- Visione del film "Io capitano" di M. Garrone - Viaggi di speranza e sopravvivenza. Immigrazione e diritti violati.(Costituzione)
- Mostra "Le avanguardie" (Conoscenza e tutela del patrimonio artistico)
- Visione del film "C'è ancora domani" di P. Cortellesi

### **Attività previste dopo il 15 maggio**

Si prevede di portare a termine il programma trattando il seguente percorso:

Percorso 4- Scenari e problemi del mondo globale

Contenuti:

- società multiculturale, mondo multipolare
- problemi irrisolti in Medio Oriente
- terrorismo e guerra al terrosrismo
- la terza rivoluzione industriale e la globalizzazione
- le migrazioni
- consumo delle risorse e problemi ambientali

### **Attività svolte di Educazione Civica**

- Seminario - L'azione umanitaria a Gaza (Costituzione)
- Visione del film "Io capitano" di M. Garrone - Viaggi di speranza e sopravvivenza. Immigrazione e diritti violati.(Costituzione)
- Mostra "Le avanguardie" (Conoscenza e tutela del patrimonio artistico)
- Visione del film "C'è ancora domani" di P. Cortellesi

**DISCIPLINA    PRODUZIONI ANIMALI**

**Prof.ssa Rosalba Saba  
Itp Andrea Mancini**

**Relazione finale**

**Profilo della classe**

La classe è composta da 19 studenti. Il clima in classe è complessivamente buono con una buona relazione personale con la docente. Il lavoro proposto in classe è sempre stato di tipo partecipato ma la risposta è stata limitata ad un piccolo gruppo di studenti motivati all'apprendimento. La maggioranza ha un atteggiamento passivo con scarsa attenzione al lavoro in classe e scarso impegno e applicazione personale. Le risposte a livello di acquisizione di conoscenze e competenze sono state conseguentemente diversificate. Alcuni studenti si distinguono per partecipazione attiva e profitto raggiungendo buoni livelli di competenze, alcuni pur partecipando in modo più passivo si sono comunque applicati nello studio individuale raggiungendo livelli di conoscenza sufficienti, mentre altri studenti si sono distinti per una partecipazione discontinua, scarso interesse e applicazione per tutto l'arco dell'a.s. non sempre raggiungendo gli obiettivi minimi.

**Metodologie didattiche**

Lezioni partecipate, lavoro individuali e di gruppo, test formativi, verifiche sommative.

**Competenze chiave attivate**

	<b>Contributo della disciplina</b>
organizzare attività produttive ecocompatibili	conoscenze delle tecniche di produzione e condizionamento degli alimenti, scelta degli alimenti zootecnici, razionamento bilanciato e ottimizzato per riduzione dell'impatto sull'ambiente
gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza:	scelta degli alimenti in funzione dell'azione dietetica e adeguamento delle razioni alimentari alle fasi fisiologiche e produttive dell'animale
interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle attività agricole integrate;	Normativa sull'etichettatura degli alimenti zootecnici. Lettura e interpretazione di un'etichetta di mangimi zootecnici
realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente;	selezione degli alimenti per produzioni di qualità. Pascolamento e presidio e gestione del territorio. Benessere animale
identificare ed applicare le metodologie e le tecniche per la gestione per progetti;	Conoscenza della struttura delle filiere
analizzare il valore, i limiti ed i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona,	Benessere animale Sicurezza nelle stalle

dell'ambiente e del territorio;	
utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.	Siti di interesse, MinSalute, MIPAAF, VetInfo, BDN, ISMEA, AIA e ANA di razza

### **Materiali didattici**

Libro di testo: Alba Veggetti, Adalberto Falaschini, Dialma Balasini, Franco Tesio, Francesca Follis Basi tecnico-scientifiche di zootecnica Corso di Produzioni animali - vol. B.  
Materiale della docente

### **Valutazione e tipologia di verifica**

Verifiche scritte a test e a risposte aperte, esercizi di calcolo. Esposizione orale.

### **Attività effettivamente svolte**

Alla data del 30 aprile sono state effettuate 50 ore di lezione effettiva su 60 ore previste, 10 non sono state svolte causa altri impegni della classe (Invalsi, simulazioni prove d'esame, autogestione, assemblee, attività di orientamento).

Il percorso 1 Alimentazione e nutrizione degli animali domestici (56/66 ore da programmazione) si prevede verrà completato entro il mese di maggio.

### **Competenze**

Individuare i procedimenti per la valutazione del contenuto di principi nutritivi degli alimenti. Rilevare le caratteristiche degli alimenti per razioni equilibrate. Definire razioni alimentari in relazione alle razze, all'età, ai livelli produttivi e agli stati fisiologici. Uso dell'analizzatore NIR.

### **Conoscenze**

Importanza dell'alimentazione e del processo nutritivo. Generalità sugli alimenti: classificazione fisica. Importanza dell'acqua. Valutazione chimica e fisiologica degli alimenti. Valutazione delle proteine per i ruminanti.

Utilizzazione dell'energia da parte degli animali domestici e tipi di energia. Il valore nutritivo degli alimenti. Vitamine e Sali minerali. Valutazione e utilizzazione delle componenti fibrose degli alimenti.

Foraggi, raccolta e conservazione. Fieno e fienagione. Insilati e insilamento. Caratteristiche chimiche e nutritive dei principali alimenti foraggeri e concentrati. Sistemi di somministrazione degli alimenti. Pascolo e pascolamento.

Fabbisogni nutritivi degli animali domestici e fattori di razionamento. Calcolo della razione alimentare.

Alimentazione dei bovini.

### **Abilità**

Riconoscere gli alimenti foraggeri e concentrati nella preparazione e presentazione (granelle, tritello, farine, pellets, disidratati, colletti, etc)

Valutare la bontà di un foraggio affienato e insilato, riconoscere le condizioni di conservazione e la presenza di alterazioni (ammuffimento, ossidazioni) che riducono il valore nutritivo degli alimenti

Saper leggere l'etichetta di un mangime concentrato.

Saper determinare il contenuto energetico e di principi nutritivi di un alimento

Saper determinare il contenuto di principi nutritivi di una razione

Saper determinare la quantità t.q di un alimento e razione a partire dalla s.s. e viceversa.

**Obiettivi minimi**

Riconoscere gli alimenti e il valore nutrizionale, individuare gli alimenti adatti alle specie e all'attitudine produttiva, leggere l'etichetta degli alimenti, calcolare i fabbisogni nutritivi degli animali (bovini), redigere una razione alimentare (bovini).

Il percorso 2 Innovazione tecnologica in ambito zootecnico (previste 6 ore) e il percorso 3 Igiene zootecnica (previste 4 ore) non sono stati trattati per mancanza di tempo.

**Educazione civica**

Impatto del cambiamento climatico sugli allevamenti zootecnici.

**DISCIPLINA: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI**

**Prof. Vincenzo Politano**

**Prof. Bruno Ferro**

**Profilo della classe**

La classe ha tenuto saltuariamente un comportamento corretto e la didattica si è svolta in un clima di collaborazione reciproca. La partecipazione alle lezioni è risultata attiva solo da parte di alcuni alunni che hanno dimostrato un interesse e un impegno costanti, arrivando così ad una preparazione soddisfacente. Un altro gruppo di alunni ha dimostrato un interesse saltuario e un impegno discontinuo, affiancato da un lavoro domestico non sempre rispondente alle richieste dei docenti; tutto ciò ha avuto effetti sulla preparazione che è risultata poco soddisfacente.

La classe, nel complesso, ha raggiunto un sufficiente livello di preparazione sulla maggior parte del programma svolto.

**Metodologie didattiche**

Lezioni frontali, lezioni partecipate con uso della LIM, lavoro individuali e di gruppo, test formativi, verifiche sommative, esecuzione di esperimenti ed analisi nel Laboratorio di Chimica.

**Uscite didattiche**

E' stata effettuata una uscita didattica presso l'azienda vitivinicola Le Mortelle ad Ampio (GR), l'agriturismo Lucerna del Lago Prile e la tenuta Casadei a Suvereto nelle quali sono state svolte degustazioni guidate di alcune tipologie di vino con riconoscimento dello spettro aromatico, delle caratteristiche organolettiche e del tipo di affinamento.

**Materiali didattici**

Libro di testo: Trasformazione dei Prodotti - Piero Maffei - HOEPLI

Materiale dei docenti

**Attrezzature utilizzate**

E' stato utilizzato il libro di testo, proiettori e LIM per l'esecuzione di lezioni interattive, la ricerca di immagini e video di chiarimento degli argomenti trattati, il laboratorio sperimentale.

**Valutazione e tipologia di verifica**

Test strutturati e semi-strutturati, quesiti a risposta aperta, quesiti a risposta breve, verifiche orali, relazioni tecniche su prove di laboratorio.

**Svolgimento del programma in relazione alla programmazione iniziale, eventuali difficoltà riscontrate e loro causa:**

Il programma previsto inizialmente è stato svolto in tutte le sue parti per quanto riguarda l'industria enologica, mentre per mancanza di tempo non sono state trattate le industrie birraria e lattiero-casearia. Inoltre sono state svolte le attività di laboratorio in accordo con gli argomenti svolti.

### **Tempi delle varie attività svolte**

- **Settembre - Dicembre:** Ripasso concetti di base anni precedenti, Industria enologica, principi chimici e fermentazioni (Modulo 1)
- **Gennaio - Aprile:** Industria enologica, processi trasformativi e tecnologia di produzione di vini bianchi e rossi (Modulo 2)
- **Maggio - Giugno:** Affinamento, alterazioni e malattie del vino, tecnologia di produzione dei vini spumanti (Modulo 3)

### **Attività effettivamente svolte**

#### **Modulo 1** - Industria enologica, principi chimici e fermentazioni

##### *Conoscenze*

La produzione e il consumo di vino in Italia, in Europa e nel mondo.

Gli aspetti botanici e fisiologici dell'uva.

La composizione chimica dell'uva: zuccheri, acidi, fenoli, sostanze azotate e sostanze aromatiche.

La maturazione dell'uva: ciclo di fruttificazione e variazione della composizione chimica.

La vendemmia: manuale e meccanica.

Conferimento dell'uva, analisi preliminari e destinazione.

I lieviti enologici: utilizzo di lieviti selezionati e indigeni.

La fermentazione alcolica: aspetti biochimici, fattori condizionanti e prodotti secondari.

La SO<sub>2</sub> in enologia: chimismo, azioni e limiti di impiego.

Gli enzimi del mosto.

Laboratorio:

- determinazione della concentrazione zuccherina del mosto con Mostimetro Babo Klosterneuburg e per via rifrattometrica
- prove di fermentazione in base alla variazione dei seguenti fattori: tipologia zuccherina, concentrazione di saccarosio, temperatura di fermentazione, sviluppo progressivo di etanolo

##### *Abilità*

Saper scrivere le formule dei composti chimici del mosto.

Saper descrivere le fasi della coltivazione della vite ed i problemi della vendemmia, e valutare la qualità dell'uva da vino.

Saper descrivere la fermentazione alcolica, le principali fermentazioni secondarie e le tecniche di controllo della fermentazione vinaria.

Saper valutare il corretto svolgimento delle prime fasi della vinificazione.

##### *Competenze*

Orientarsi nelle varie fasi che caratterizzano l'industria enologica.

Eseguire le esercitazioni di laboratorio utilizzando materiali e strumenti in modo adeguato, seguendo la procedura in modo corretto e nel rispetto delle norme di sicurezza.

**Modulo 2** - Industria enologica, processi trasformativi e tecnologia di produzione di vini bianchi e rossi.

### *Conoscenze*

La vinificazione in rosso, tecniche di macerazione.  
Fermentazione malolattica.  
La vinificazione in bianco, macerazione pellicolare, criomacerazione.  
Macerazione carbonica.  
Vinificazione in rosato.  
I trattamenti e le macchine operatrici.

### Laboratorio:

- determinazione dell'acidità del vino tramite titolazione acido-base
- determinazione del titolo alcolometrico con Ebulliometro di Malligand
- determinazione dell'anidride solforosa libera per via iodometrica

### *Abilità*

Saper descrivere i diversi metodi di vinificazione, le cure ed i principali trattamenti enologici.  
Saper enumerare i criteri per valutare la qualità di un vino.

### *Competenze*

Individuare i punti critici dei processi di produzione del vino.  
Organizzare le attività di trasformazione valorizzando la qualità del vino.  
Eseguire le esercitazioni di laboratorio utilizzando materiali e strumenti in modo adeguato, seguendo la procedura in modo corretto e nel rispetto delle norme di sicurezza.

**Modulo 3** - Affinamento, alterazioni e malattie del vino, tecnologia di produzione dei vini spumanti.

### *Conoscenze*

Operazioni di stabilizzazione e finitura: chiarificazione, travaso e filtrazione. La stabilizzazione tartarica.  
L'invecchiamento e i vasi vinari. L'imbottigliamento: tipologie di bottiglie e di tappi.  
Le vinificazioni speciali: vini liquorosi prodotti per sovramaturazione delle uve, metodi di spumantizzazione.  
La composizione chimica del vino. Le alterazioni e le malattie del vino. La classificazione merceologica dei vini.

### *Abilità*

Individuare le operazioni di chiarificazione, stabilizzazione e invecchiamento del vino.  
Individuare i possibili trattamenti preventivi e curativi alle malattie e alterazioni dei vini.  
Individuare le tecniche di produzione dei vini speciali e passiti.

### *Competenze*

Applicare nella produzione le norme igienico-sanitarie previste nel settore enologico.  
Essere in grado di riconoscere le principali caratteristiche organolettiche di un vino.

**Obiettivi minimi**

I requisiti minimi sono: conoscere gli aspetti tecnologici essenziali dell'industria enologica, conoscere i composti chimici principali del mosto e del vino; conoscere i metodi analitici principali di determinazione della concentrazione zuccherina del mosto e del grado alcolico del vino, saper scrivere le principali formule dei composti chimici del mosto e del vino.

**DISCIPLINA: PRODUZIONI VEGETALI**

**Prof.ssa Alessandra Orlanza**

**Prof. Renato Sciutti**

### **Profilo della classe**

La classe è composta da 19 studenti, dal punto di vista disciplinare la maggior parte di essi ha evidenziato un'ottima capacità di relazionarsi con i compagni e gli insegnanti agevolando lo svolgimento della didattica anche se alcuni alunni hanno talvolta reso faticoso lo svolgimento delle attività didattiche. Sotto il profilo strettamente didattico, occorre mettere in evidenza che la classe presenta tre livelli di profitto. Nella maggior parte dei casi, ha acquisito un metodo di studio adeguato raggiungendo risultati buoni, un gruppo numericamente più contenuto ha lavorato in modo da raggiungere risultati sufficienti ed un piccolo gruppo ha raggiunto risultati non sempre sufficienti.

Anche per le attività svolte in campo, la classe è risultata eterogenea per costanza ed impegno.

### **Metodologie didattiche**

Presentazioni in power point, LIM per la ricerca di immagini e filmati di chiarimento e approfondimento degli argomenti trattati, libro di testo.

### **Competenze chiave attivate**

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali
- Gestire le attività produttive e trasformative valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti a
- Valutazione delle tecniche colturali idonee alla coltivazione delle principali specie frutticole: vite, melo pero pesco olivo assicurando tracciabilità nel rispetto dell'ambiente e del territorio e delle normative comunitarie

### **Materiali didattici**

Libro di testo: Valli e altri - Coltivazioni erbacee ed arboree Edagricole

Presentazioni in power point del docente. Mappe del docente.

### **Valutazione e tipologia di verifica**

Verifiche scritte a test ed a risposte aperte, esposizione orale, valutazione delle esercitazioni pratiche in campo.

### **Attività effettivamente svolte**

#### **Percorso 1**

Apparato radicale: funzioni e morfologia; micorrize.

Chioma: portamento, branche, foglie, gemme.

Rami a legno e frutto: drupacee e pomacee, vite ed olivo.

Fiori e frutti

**Competenze:**

Saper riconoscere le principali specie di piante arboree da frutto

Comprendere lo sviluppo e la fruttificazione di una pianta arborea da frutto.

**Conoscenze:**

Caratteristiche morfologiche della pianta arborea e dell'ambiente pedoclimatico in cui sono inserite. Apparato aereo delle piante arboree: formazioni fruttifere di drupacee e pomacee;

**Abilità:**

Riconoscere le diverse specie fruttifere

**Esercitazione:**

Riconoscimento in campo di piante arboree da frutto sia in fase vegetativa che di riposo invernale.

Riconoscimento in campo delle formazioni fruttifere.

**Percorso 2**

Cicli delle piante: ciclo annuale, ciclo biennale e ciclo vitale. Propagazione delle piante da frutto: via gamica e via agamica. Dominanza apicale. Talee, innesti, margotta. Biologia fiorale: fioritura, impollinazione, fecondazione ed allegagione. Accrescimento del frutto e maturazione.

**Competenze**

Comprendere le differenze e l'importanza della propagazione per via vegetativa e per via riproduttiva e le implicazioni dei due procedimenti.

**Conoscenze**

Fasi fenologiche dei cicli della pianta. Propagazione delle piante da frutto Propagazione per seme, caratteristiche dell'individuo riprodotto per seme. Propagazione per via agamica, caratteristiche dell'individuo riprodotto per via vegetativa. Tecnica di propagazione per ceppaia, margotta, propaggine, innesto.

**Abilità**

Saper eseguire i principali gli innesti

**Esercitazione**

Innesto a corona e innesto a spacco

**Percorso 3**

Impianto del frutteto: tecniche colturali, sistemazioni del terreno, operazioni di campagna. Gestione del suolo: lavorazioni, inerbimento, diserbo, pacciamatura. Irrigazione. Nutrizione. Potatura: basi fisiologiche, operazioni di potatura, potatura di allevamento, potatura di produzione, epoca di potatura.

### *Competenze*

Comprendere le caratteristiche principali di una coltura arborea da frutto, individuare gli impatti ambientali e i rischi tecnici ed economici relativi ad un impianto ed alla coltivazione.

### *Conoscenze*

La scelta della specie e della cultivar. La tecnica di impianto di un frutteto. Le forme di allevamento e le relative potature; interventi di potatura di produzione. La gestione del suolo La formazione e lo sviluppo del frutto; la pratica del dirado, le fasi di maturazione, la conservazione del prodotto

### *Abilità*

Progettare l'impianto di un frutteto e saper effettuare la potatura di una pianta arborea da frutto.

### **Esercitazioni**

Interventi di potatura invernale su drupacee, pomacee, vite e olivo.

Interventi di potatura verde su drupacee, pomacee, vite e olivo.

Interventi di dirado dei frutti.

Riconoscimento forme di allevamento pomacee, drupacee, vite e olivo

Osservazione delle diverse fasi fenologiche

### **Percorso 4**

Le principali specie: vite, olivo, melo e pesco.

### *Competenze*

Comprendere la diffusione territoriale, importanza economica, tecnica colturale, la possibilità di vendita della coltura di pesco, melo, vite e olivo.

### *Conoscenze*

Diffusione territoriale, importanza economica e tecnica colturale del melo, pesco, olivo e vite da vino.

### *Abilità*

Riconoscere le principali CV commercializzate del melo, pesco, olivo e vite da vino.

### **Educazione civica**

Importanza della produzione integrata e biologica nella gestione e salvaguardia della agrobiodiversità. Gli indicatori di sostenibilità ambientale. Cenni alla Legge Regionale 64/04 della Regione Toscana su tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali Toscane. Rimandi al sito del germoplasma della Regione Toscana.

**DISCIPLINA GENIO RURALE**

**Prof.ssa Alessandra Orlanza**

**Prof. Bruno Ferro**

**Relazione finale**

**Profilo della classe**

La classe è composta da 19 studenti, da un punto di vista disciplinare la maggior parte della classe ha evidenziato un’ottima capacità di relazionarsi con i compagni di classe e gli insegnanti rendendo proficuo lo svolgimento della didattica; alcuni studenti, talvolta, hanno reso faticoso lo svolgimento delle attività didattiche. Sotto il profilo strettamente didattico, occorre notare che la classe, nella maggior parte dei casi, ha acquisito un metodo di studio adeguato raggiungendo risultati buoni, mentre un gruppo numericamente più contenuto ha lavorato in modo da raggiungere risultati più che sufficienti.

La classe ha svolto con costanza ed impegno tutte le attività pratiche di laboratorio e non sempre ha provveduto alla consegna puntuale dei compiti assegnati a casa.

**Metodologie didattiche**

Presentazioni in power point, LIM per la ricerca di immagini e filmati di chiarimento e approfondimento degli argomenti trattati, libro di testo.

Competenze chiave attivate	Contributo della disciplina
Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.	Elementi di base per la progettazione delle costruzioni zootecniche. Il benessere animale. Il ricambio dell’aria, il riscaldamento ed il raffrescamento degli edifici zootecnici.
Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale, con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell’ambiente e del territorio.	Dimensionamento degli spazi che compongono un ricovero zootecnico in riferimento alle diverse specie, alle esigenze produttive-economiche ed al benessere animale e umano. Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego per la costruzione di un fabbricato rurale.
Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali	Benessere animale Sicurezza sui luoghi di lavoro

## **Materiali didattici**

Libro di testo: R. Chiumenti “Costruzioni Rurali” Edagricole scolastico

Presentazioni in power point del docente.

Valutazione e tipologia di verifica

Verifiche scritte a test ed a risposte aperte, esposizione orale, valutazione elaborato grafico.

## **Attività effettivamente svolte**

### ***Percorso 1***

Le basi della progettazione delle costruzioni zootecniche; benessere animale.

Allevamento dei bovini da latte : stabulazione libera e stabulazione fissa. Sistemi di mungitura.

#### *Competenze:*

Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali; analizzare il valore, i limiti ed i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell’ambiente e del territorio

#### *Conoscenze:*

Elementi di base per la progettazione delle costruzioni zootecniche. Il benessere animale. Il ricambio dell’aria, il riscaldamento ed il raffrescamento degli edifici zootecnici. Le stalle per le bovine da latte. La scelta del sistema di stabulazione: la stabulazione fissa, le caratteristiche dimensionali della stalla a posta fissa; la stabulazione libera: tipologie costruttive, la zona di riposo a cuccette, la zona di riposo a lettiera permanente. Le caratteristiche dimensionali delle stalle a stabulazione libera, la distribuzione degli alimenti, la pulizia della stalla, gli impianti di mungitura meccanici. Le stalle per bovine da latte a stabulazione libera.

#### *Abilità:*

Definire tipologie di manufatti e di strutture aziendali; sapere quali sono gli elementi di fisiologia delle costruzioni che concorrono al benessere degli animali e dell’uomo nella gestione di una stalla; saper selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego per la costruzione di un fabbricato rurale; definire l’organizzazione spaziale e il dimensionamento delle diverse tipologie dei ricoveri zootecnici.

Obiettivi Minimi: Conoscere, comprendere e applicare i contenuti della disciplina.

### ***Percorso 2***

Le stalle per: le bovine da carne, i vitelli ed i vitelli da ingrasso

attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell’ambiente e del territorio

### Conoscenze

Le stalle per i vitelli: le caratteristiche dell'allevamento; il micro-ambiente di stabulazione, lo svezzamento dei vitelli nell'azienda da latte; l'allevamento dei vitelli a carne bianca, la distribuzione degli alimenti.

Le stalle per i bovini all'ingrasso: le caratteristiche dell'allevamento; il microclima ottimale, le tipologie costruttive; il dimensionamento dei box; l'allontanamento delle deiezioni; la distribuzione degli alimenti. Le stalle per bovine da carne, le caratteristiche dell'allevamento; il microclima ottimale, le tipologie costruttive, la distribuzione degli alimenti.

### Abilità

Definire tipologie di manufatti e di strutture aziendali; sapere quali sono gli elementi di fisiologia delle costruzioni che concorrono al benessere degli animali e dell'uomo nella gestione di una stalla; saper selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego per la costruzione di un fabbricato rurale; definire l'organizzazione spaziale e il dimensionamento delle diverse tipologie dei ricoveri zootecnici.

Obiettivi minimi: Conoscere, comprendere e applicare i contenuti della disciplina.

### *Percorso 3*

Progettazione di un ricovero zootecnico comprendente la planimetria generale e due prospetti.

### *Competenze*

Saper progettare un ricovero zootecnico con il software AutoCAD

### *Conoscenze*

Applicazione del software AutoCAD: progettazione ergonomica funzionale, consistenza media di stalla, pianta, sezione e prospetto, elementi costruttivi e di progettazione degli edifici rurali.

### *Abilità*

Saper riportare in scala gli elementi costruttivi.

Obiettivi minimi: Conoscere e saper utilizzare il software AutoCAD.

**DISCIPLINA: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO**

**Prof.ssa Vanessa Lombi**

**Prof. Renato Sciutti**

## **Relazione finale**

### **Profilo della classe**

La classe ha partecipato alle lezioni con interesse e adeguata partecipazione. Un gruppo di alunni, si è distinto per serietà, motivazione, costanza e impegno individuale, mostrando maturità e crescita personale. Una piccola parte ha invece vissuto in maniera passiva l'ambiente classe, mantenendo un metodo di studio non sempre adeguato e in alcuni casi livelli di attenzione limitati, riportando risultati al di sotto delle aspettative. Per ciò che attiene al programma svolto, si evidenzia che, a causa di un numero di ore di lezione inferiore a quello previsto nella programmazione iniziale, è stato necessario operare una rimodulazione dei tempi di svolgimento degli argomenti trattati. L'esito delle verifiche orali e scritte effettuate ha dimostrato nel complesso il raggiungimento di un ottimo grado di preparazione di pochi, di un livello intorno alla sufficienza per la maggior parte e di un livello di preparazione discreta per la parte restante. Il livello di raggiungimento degli obiettivi complessivamente è sufficiente. Si evidenziano alcune difficoltà di analisi di contesto, collegamento multidisciplinare e inoltre di esposizione orale e scritta, in relazione all'uso di una appropriata terminologia tecnica e capacità di rielaborazione; problematiche però non riscontrate per un piccolo gruppo.

**Metodologie adottate:** lezioni partecipate con uso della LIM, piattaforma condivisa, lavori individuali e di gruppo, test formativi e di autovalutazione, verifiche sommative.

### **Competenze chiave attivate**

COMPETENZE	CONOSCENZE
Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali. Individuare le diverse attitudini territoriali	Lo studio del paesaggio. La classificazione paesaggistica. Attitudini territoriali e capacità d'uso dei suoli. L'Ecologia del paesaggio. Le carte tematiche. La gestione dei sistemi ambientali. Cenni sulla pianificazione territoriale.

<p>Organizzare attività produttive ecocompatibili; gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza:</p>	<p>La difesa della biodiversità e del paesaggio: reti ecologiche. Rete Natura 2000. Inquinamento, Sviluppo sostenibile ed Energia. Impatto ambientale dell'agricoltura. Tutela della biodiversità negli agroecosistemi. I metodi dell'agricoltura sostenibile: agricoltura integrata, biologica e biodinamica. Gestione dei rifiuti. Difesa del territorio e recupero ambientale.</p>
<p>Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle attività agricole integrate.</p>	<p>Normativa inerente la tutela dell'ambiente, Disciplinari di Produzione Integrata, PAN sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari Cenni sulla Politica Agricola Comunitaria (PAC).</p>
<p>Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.</p>	<p>Denominazioni di origine</p>

### **Materiali didattici**

Libro di testo: M.Ferrari, A.Menta, E.Stoppioni, D.Galli - "Gestione dell'ambiente e del territorio Plus" . Ed. Zanichelli

Materiali forniti dal docente su piattaforma condivisa.

### **Valutazione e tipologia di verifica**

Le verifiche somministrate agli alunni, sia a carattere formativo sia sommativo, hanno riguardato la stesura di temi o test scritti (domande a risposta aperta e a risposta multipla) mentre le verifiche orali sono state effettuate sotto forma di interrogazioni, anche mediante sondaggi dal posto.

### **Attività effettivamente svolte**

#### **Competenze**

Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.

Individuare le diverse attitudini territoriali.

Organizzare attività produttive ecocompatibili.

Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.

Individuare interventi di difesa dell'ambiente e delle biodiversità.

Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.

Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

UdA1.

### **Conoscenze**

*Elementi di Ecologia del paesaggio.*

Lo studio del paesaggio. Percezione e tutela del paesaggio. La Convenzione Europea del Paesaggio. La classificazione paesaggistica. Governo del territorio e relativa normativa. Attitudini territoriali e capacità d'uso dei suoli. L'Ecologia del paesaggio. I concetti fondamentali dell'ecologia del paesaggio. Le carte tematiche: La carta della vegetazione. La carta dei suoli. La difesa della biodiversità e del paesaggio: reti ecologiche. Rete Natura 2000. La gestione dei sistemi ambientali. Cenni sulla pianificazione territoriale. Piano di Indirizzo Territoriale con valore paesaggistico.

*Inquinamento, Sviluppo sostenibile ed Energia.*

L'inquinamento: Inquinamento di tipo fisico, chimico, biologico e microbiologico. La contaminazione dell'ambiente su scala globale: gas serra e cambiamenti climatici; buco dell'ozono, polveri sottili, inquinamento atmosferico e piogge acide. Dissesto idrogeologico, frane, desertificazione. Dalla conoscenza alla tutela ambientale: i principali trattati e conferenze internazionali sull'ambiente e sul clima (cenni). Lo sviluppo sostenibile: Agenda 2030. Indicatori e indici di qualità ambientale. L'impronta ecologica, idrica e di carbonio. Sviluppo sostenibile ed energia. L'energia sostenibile. Le energie alternative e rinnovabili (cenni). Il Testo Unico Ambientale (D. Lgs. 152/2006).

### **Abilità:**

Sapere eseguire collegamenti utilizzando terminologia tecnica adeguata. Saper riconoscere tipologie del paesaggio e caratteristiche connesse.

Sapere individuare le diverse attitudini territoriali attraverso il ricorso a idonei sistemi di classificazione.

Individuare e interpretare le normative ambientali.

Saper individuare forme di inquinamento e contaminazione dell'ambiente su scala locale e globale.

Sapere interpretare il principio sostenibilità e di energie rinnovabili di sostenibilità.

### **Obiettivi Minimi:**

Saper distinguere le tipologie di paesaggio in base alla loro classificazione. Conoscere le principali forme di inquinamento e di contaminazione su scala globale. Conoscere i principi dello sviluppo sostenibile e gli indicatori di qualità ambientale. Conoscere le principali forme di energie rinnovabili.

UdA2.

### **Conoscenze**

*Impatto ambientale dell'agricoltura.*

L'impatto ambientale delle attività agricole. Ecosistemi naturali e agroecosistemi. Le caratteristiche dell'agroecosistema. Analisi dell'impatto ambientale dei diversi agroecosistemi e delle tecniche colturali. Tutela della biodiversità negli agroecosistemi: impatto antropico e biodiversità negli agroecosistemi. I modelli di gestione dell'agricoltura convenzionale. I principi dell'agricoltura sostenibile. L'agricoltura integrata, agricoltura biologica (Reg. UE 848/2018) e biodinamica: caratteristiche, obiettivi e gestione dell'azienda nelle diverse tipologie. Piano di Azione Nazione per

l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (Direttiva 128/2009, D. Lgs. 150/2012). La procedura di conversione al metodo dell'agricoltura biologica.

*Interventi a difesa dell'ambiente.*

Tutela dei comparti ambientali: acqua, suolo e aria. Monitoraggio della qualità dei diversi comparti e indicatori chimici e biologici. Gestione dei rifiuti. I rifiuti: Definizione e classificazione dei rifiuti. Gestione dei reflui zootecnici, del frantoio e della cantina. Difesa del territorio e recupero ambientale: Cenni sui principi e tecniche di ingegneria naturalistica.

*Valutazione di Impatto ambientale.*

L'impatto ambientale e la sua stima. La valutazione di impatto ambientale e ambiti di intervento.

**Abilità:**

Saper individuare l'impatto ambientale esercitato dall'agricoltura convenzionale e le diverse forme di agricoltura sostenibile.

Individuare interventi di difesa dell'ambiente e della biodiversità. Conoscere i principali tipi di agenti inquinanti dei comparti ambientali.

Individuare e saper applicare le normative in materia ambientale e territoriali Saper riconoscere le cause di dissesto e saper individuare le tecniche di prevenzione.

Conoscere i principi della Valutazione d'impatto ambientale e gli ambiti di applicazione.

**Obiettivi Minimi:**

Conoscere il concetto di ecosistema naturale ed agroecosistema. Conoscere il significato di Biodiversità.

Conoscere i principi dell'agricoltura sostenibile ed i metodi di gestione dell'azienda. Conoscere i principali interventi a difesa dell'ambiente ed i principi di valutazione dell'impatto ambientale.

UdA3

**Conoscenze**

*Valorizzazione economica del territorio.* Cenni sulla Politica Agricola Comunitaria (PAC) e Piani di Sviluppo Rurale (PSR). Tutela dei prodotti a denominazione di origine. Agricoltura multifunzionale.

*Abilità:*

Saper leggere e interpretare la normativa di settore. Individuare gli interventi a favore dell'ambiente nella PAC e PSR

Saper leggere e interpretare grafici e tabelle di analisi di settore.

Conoscere l'organizzazione di settore, tutela dei prodotti a denominazione di origine.

**Obiettivi Minimi:**

Conoscere le principali normative e fonti di finanziamento nell'ambito agricolo. Saper leggere e interpretare grafici e tabelle di analisi di settore.

**Educazione civica**

Sviluppo Sostenibile: "Conoscenza e tutela del patrimonio del territorio"

Partecipazione al seminario "COLTIVIAMO IL FUTURO: sostenibilità agroalimentare e innovazione digitale", all'interno della seconda edizione del progetto "FUORI CLASSE" organizzato dalla Scuola Superiore Sant'Anna (Pisa).

**Attività previste dopo il 15 maggio:**

Valutazione di Impatto ambientale. Valorizzazione economica del territorio.

**DISCIPLINA: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE**

**Prof.ssa Vanessa Lombi**

**Prof. Andrea Mancini**

## **Relazione finale**

### **Profilo della classe**

La classe ha sempre tenuto un comportamento corretto e la didattica si è svolta in un clima di collaborazione reciproca. Gli alunni hanno mostrato interesse verso gli argomenti proposti anche se talvolta l'impegno e la costanza nello studio non sono stati regolari per alcuni studenti, la cui preparazione risulta quindi non del tutto soddisfacente, mentre un piccolo gruppo di studenti ha raggiunto risultati soddisfacenti. La classe, nel complesso, ha raggiunto un sufficiente livello di preparazione sulla maggior parte del programma svolto.

### **Metodologie didattiche**

Lezioni frontali, lezioni partecipate, lavoro individuali e di gruppo, test formativi, verifiche sommative.

### **Materiali didattici**

Libro di testo: NUOVO CORSO DI ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE 2 Per gli Istituti Tecnici indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, AMICABILE STEFANO - HOEPLI.

### **Valutazione e tipologia di verifica**

Test strutturati e semistrutturati, quesiti a risposta aperta, scelta multipla e a risposta breve, verifiche orali.

### **Svolgimento del programma in relazione alla programmazione iniziale, eventuali difficoltà riscontrate e loro causa:**

Per ciò che attiene al programma svolto, si evidenzia che, a causa di un numero di ore di lezione inferiore a quello previsto nella programmazione iniziale, è stato necessario operare una riduzione degli argomenti e una rimodulazione dei tempi di svolgimento di quelli trattati. Inoltre è stata dedicata buona parte del primo quadrimestre nella trattazione della matematica finanziaria, non trattata negli anni precedenti, riducendo ulteriormente i tempi a disposizione.

### **Attività effettivamente svolte**

#### **Percorso 1 – Matematica finanziaria**

##### *Conoscenze*

Capitale, interessi, montante semplice e composto, rate, annualità, periodicità

##### *Abilità*

Saper svolgere calcoli per la determinazione del montante, delle annualità e delle periodicità. Saper applicare le formule a contesti pratici dell'estimo rurale e non.

**Percorso 2** - Principi dell'estimo, estimo rurale e estimo ambientale.

*Conoscenze*

Principi dell'estimo, aspetti economici e procedimenti sintetici e analitici. Stima fondi rustici, stima degli arboreti, stima delle scorte, stima dei prodotti in corso di maturazione, stima dei danni. Cenni sull'estimo ambientale: analisi costi-benefici, valutazioni di impatto ambientale (svolto nella disciplina GAT).

*Abilità*

Individuare gli aspetti economici necessari alla valutazione di beni, diritti e servizi. Saper svolgere quesiti di stima e valutazione costi e benefici.

*Competenze*

Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi benefici e di valutazione di impatto ambientale.

*Obiettivi Minimi*

Scegliere il procedimento più appropriato per risolvere un quesito estimativo e applicarlo con una sequenza logica. Ricercare dati economici e tecnici per risolvere un quesito estimativo. Redigere una relazione di stima usando termini e forma appropriati.

**Percorso 3** - Marketing agroalimentare e territoriale (cenni)

*Conoscenze*

Marketing agroalimentare, il processo di marketing e la strategia di marketing.

*Abilità*

Conoscere a livello teorico il Marketing e saperlo applicare attraverso una pianificazione del marketing, sia su prodotti agroalimentari e sul territorio.

*Competenze*

Conoscere le basi del processo di Marketing e l'applicazione ai prodotti agricoli e alimentari.

*Obiettivi Minimi*

Saper identificare le basi e i processi del marketing utilizzando un lessico appropriato sia a livello orale che scritto.

**Educazione Civica**

Green economy e capitale umano - Sviluppo sostenibile

**Disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE      Prof.ssa Margherita Dini**

## **Relazione finale**

### **Profilo della classe**

La classe, dal punto di vista disciplinare, ha mostrato sensibilità e impegno nel migliorare il comportamento e sono risultati, nel corso di tutto l'anno scolastico collaborativi e piacevoli. Tutte/i hanno mostrato interesse per la disciplina ed hanno partecipato al dialogo educativo in modo costante e attivo, evidenziando particolari doti di sensibilità e attenzione per le regole scolastiche adeguandosi ai ritmi e ai tempi delle attività proposte, sia pratiche che teoriche. Sia le studentesse che gli studenti hanno mostrato buone competenze motorie facendo registrare miglioramenti ed un buon senso di autonomia nella gestione delle proposte didattiche. In generale si è rilevata una maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità sia come padronanza motoria, che come capacità relazionale; si è evidenziata una collaborazione ed una acquisizione di una cultura tesa a promuovere l'attività motoria e sportiva come coscienza e conoscenza di un costume di vita permanente. Alcuni studenti e alcune studentesse hanno avuto modo di scoprire attitudini personali nei confronti di attività sportive specifiche e di attività motorie che possano tradursi in capacità trasferibili nel mondo del lavoro e del tempo libero. Il gruppo classe, in linea generale, si è avviato all'acquisizione di una equilibrata coscienza sociale, di un'adeguata consapevolezza di sé, di una capacità di integrazione e di differenziazione. Tutte le studentesse e gli studenti si sono relazionate/i col gruppo ed hanno stabilito contatti sociali positivi e significativi. Alcuni/e sono in grado di adottare stili comportamentali improntati sul fair-play e di cogliere l'importanza del linguaggio del corpo per la comunicazione non verbale.

Nel complesso il profitto che ne risulta è adeguato.

### **Metodologie adottate**

La metodologia di insegnamento è stata scelta di volta in volta a seconda dei contenuti e delle dinamiche di gruppo; le lezioni sono state caratterizzate da momenti di lavoro individuale e quando possibile, anche con attività a coppie e a squadre.

Per facilitare l'apprendimento e per attivare procedure di insegnamento coerenti con le finalità educative approvate dal collegio dei docenti e dai consigli di classe all'inizio dell'anno scolastico, si è cercato di favorire un'atmosfera che:

- incoraggiasse ad essere attivi
- favorisse la natura personale dell'apprendimento
- riconoscesse il diritto all' errore
- incoraggiasse la fiducia in sé
- aumentasse il rispetto e l'accettazione
- facilitasse la scoperta e la soluzione di problemi
- avviasse alla piena autonomia personale

### **Competenze Chiave attivate**

- applicare i fondamentali individuali e di squadra dei principali sport e dei loro regolamenti.
- utilizzare in maniera adeguata i piccoli e grandi attrezzi ed eseguire correttamente esercitazioni di tonificazione e potenziamento muscolare.

- allestire percorsi, circuiti e giochi che sviluppino le capacità coordinative e condizionali richieste dall'insegnante.
- utilizzare tecniche espressive comunicative.
- adottare stili comportamentali improntati al fair-play.
- lavorare e interagire con gli altri in precise e specifiche attività collettive.
- adottare adeguati comportamenti igienici, alimentari, salutari per preservare il proprio benessere
- acquisire competenze di cittadinanza quali il rispetto dell'altro/a, il senso di responsabilità e l'affidabilità, tutto ciò in un'ottica di libertà di scelta per il futuro.

### **Obiettivi specifici**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi (sia teorici che pratici) in termini di

#### Conoscenze

- conoscere gli elementi tecnici, tattici e le dinamiche indispensabili dei principali giochi sportivi.
- conoscere i sistemi di allenamento, i movimenti fondamentali e le loro espressioni tecnico-sportive.
- conoscere gli strumenti e gli esercizi necessari per conseguire un corretto potenziamento muscolare ed il mantenimento dei risultati ottenuti;
- conoscere gli elementi del linguaggio del corpo, dalla postura alla gestualità;
- conoscere, nell'ambito dell'educazione alla salute, i principi di un corretto stile di vita, i principi dell'educazione alimentare, delle norme igienico-sanitarie e degli elementi di pronto soccorso.

#### Capacità

- utilizzare consapevolmente il proprio corpo per realizzare movimenti che permettono di applicare schemi motori semplici e complessi in situazioni varie.
- mantenere e controllare le posture assunte
- riconoscere gesti e segni della comunicazione non verbale
- praticare in forma globale vari giochi pre-sportivi e sportivi
- rispettare le regole di comportamento in palestra.
- rispettare le norme di sicurezza nelle diverse attività motorie

### **Materiali didattici**

Si è fatto uso della palestra, della piscina, quando possibile del campo di atletica adiacente all'istituto. L'aula per le lezioni teoriche e strumenti informatici per ricerche e presentazioni.

Piccoli e grandi attrezzi specifici per potenziamento e tonificazione muscolare o recupero motorio e prevalentemente esercitazioni sportive a corpo libero.

### **Valutazione e tipologia di verifica**

Le verifiche in itinere, sono state effettuate con prove pratiche (test motori), oltre ad una verifica costante attraverso un'osservazione attenta e sistematica degli allievi e delle allieve durante le attività (atteggiamento collaborativo, assunzione di responsabilità nel lavoro di gruppo, rispetto dei

compagni e delle regole). La valutazione sommativa, ha tenuto quindi conto della valutazione oggettiva e dei progressi conseguiti in relazione alle situazioni di partenza, delle capacità motorie individuali, nonché dell'impegno dimostrato nel raggiungimento degli obiettivi prefissati, la frequenza e la partecipazione al dialogo educativo, l'interesse per le attività proposte, l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. Oltre ai risultati oggettivi delle prove pratiche ed orali, si è tenuto conto della puntualità, della serietà, della frequenza, dell'impegno, della partecipazione e dell'interesse nonché della puntualità con la quale sono stati consegnati i compiti assegnati.

### **Attività effettivamente svolte**

- Lezioni pratiche: potenziamento organico e mobilità articolare; esercitazioni volte al miglioramento delle qualità motorie di base e degli schemi motori di base; esercitazione volte al rilassamento muscolare e allo stretching; attivazione neuro-muscolare con esercizi generali per i vari distretti corporei eseguiti in forma dinamica, corsa lenta iniziale, esercizi di stretching per i muscoli attivati precedentemente, in preparazione al lavoro da svolgere; esercizi di allungamento muscolare; esercizi di balzi ed andature varie; esercizi di mobilitazione e scioltezza articolare; esercizi di equilibrio statico e dinamico; esercizi di coordinazione generale; esercizi di potenziamento muscolare per i grandi gruppi muscolari a carico naturale, esercizi di tonificazione e potenziamento muscolare tramite sovraccarichi personalizzando il lavoro (carico, serie, ripetizioni, recupero); interval-training con esercizi di velocità; lavoro a stazioni a gruppi con esercizi vari; percorso a tempo con esercizi vari; corsa veloce e corsa di resistenza; tecnica individuale e di squadra dei principali sport (pallavolo, pallacanestro, pallamano, calcetto, tennistavolo ecc.); esercizi propedeutici per l'atletica leggera.
- Lezioni teoriche: tutto ciò che è stato svolto nella parte pratica con spiegazione verbale in situazione, corretta esecuzione e finalità; l'allenamento sportivo: le qualità fisiche, la coordinazione generale, statica e dinamica, gli schemi motori di base, metodi di allenamento; regole principali degli sport più diffusi; il fair-play.
- Regole e regolamento della pallavolo
- I fondamentali del basket
- Regole del tennistavolo
- L'alimentazione: alimentazione e nutrizione. Principi nutritivi: proteine, carboidrati, lipidi, acqua, sali minerali, fibre e vitamine: definizione, classificazione e funzioni. Alimentazione corretta: come distribuire i pasti all'interno della giornata. L'alimentazione nelle varie fasce di età. La piramide alimentare. L'alimentazione della/o sportiva/o
- La salute dinamica ed il concetto di adattamento. I rischi della sedentarietà e il movimento come prevenzione. La sedentarietà come malattia. La carenza di movimento e le sue conseguenze. Il movimento come prevenzione. Lo sport come educazione alla salute. I fattori determinanti la salute dinamica: patrimonio genetico, ambiente sociale, ambiente fisico con i fattori ambientali, prevenzione e stili di vita.
- Le competenze chiave di cittadinanza in particolare, la partecipazione e la collaborazione, imparare a superare gli ostacoli; autonomia e responsabilità. Il rispetto delle regole.
- L'attività motoria come stile di vita permanente. La camminata. La corsa.

- Attività in ambiente naturale. Il rispetto dell'ambiente, sostenibilità e sport.
- La colonna vertebrale. Postura e prevenzione.
- Elementi di primo soccorso. Omissione di soccorso. Il comportamento del soccorritore, i numeri di emergenza. Come contattare i numeri di emergenza. Differenza fra emergenza e urgenza. La prevenzione dei traumi sportivi.

**Educazione Civica:**

La salute dinamica: il concetto di adattamento ed i fattori determinanti.

L'importanza di uno stile di vita sano e corretto per essere un buon cittadino attivo

## **DISCIPLINA**

**Lingua inglese**

**Prof.ssa Amoroso Monica, Ricci Sara**

### **Relazione finale**

#### **Profilo della classe**

Gli studenti dimostrano un'attitudine generale alla partecipazione e alla collaborazione, creando un ambiente di lavoro sereno e piacevole. Tuttavia, si evidenzia una carenza diffusa di competenze linguistiche e comunicative necessarie per affrontare efficacemente l'uscita dalla classe quinta. Salvo alcuni casi che si distinguono, la maggioranza degli studenti presenta competenze linguistiche a un livello di base o intermedio, che non sono sempre all'altezza delle esigenze richieste per padroneggiare la microlingua settoriale necessaria.

#### **Metodologie didattiche**

Riduzione dello spazio dedicato alla lezione frontale per dedicarsi a scambi comunicativi autentici, metodi collettivi e cooperativi, produzioni orali libere, diversificazione dell'esperienza formativa, strategie inclusive e metacognitive

#### **Competenze chiave attivate**

Competenza alfabetica funzionale, multilinguistica, personale (autoregolazione, autonomia, responsabilità), sociale (comunicazione, collaborazione, lavorare in gruppo), imparare a imparare (metacognizione), in materia di cittadinanza

#### **Materiali didattici**

Libro di testo *Hands on farming*, Zanichelli

#### **Valutazione e tipologia di verifica**

Valutazione formativa in itinere: riscontro giornaliero su quanto affrontato tramite domande, correzione dei compiti per casa, incoraggiamenti a intervenire, correzione delle esercitazioni, commenti su scritture individuali e collettive e sulle esposizioni orali

Valutazione sommativa: esercizi e attività in forma scritta di tipo strutturato, semi-strutturato e libero; interrogazioni orali

#### **Attività effettivamente svolte**

Percorso 1: Coesione testuale

Percorso 2: esercitazioni Invalsi

Percorso 3: Farm Security

Percorso 4: Olive Grove and Olive Oil

Percorso 5: Vineyard and Winemaking

Percorso 6: Animal husbandry

Percorso 7: Modern Agriculture

#### **ATTIVITA' PREVISTE DOPO IL 15 MAGGIO:**

Si prevede, eventualmente, di portare a termine il Percorso 8: Food processing and preservation

**Educazione civica:** equità di genere, principio garantito dalla Costituzione

**DISCIPLINA**

**PROF./PROF.SSA**

**Religione Cattolica**

**Violetta Burdzan**

**Relazione finale**

**Profilo della classe**

Nella classe 9 studenti su 19 si sono avvalsi dell'insegnamento della Religione. La classe ha mostrato quasi sempre una buona disponibilità ad impegnarsi nelle attività didattiche proposte. Il clima e le relazioni nella classe sono stati buoni, come pure il confronto sui temi affrontati, soprattutto attorno a questioni sociali e culturali attuali. Quasi tutti, pur con grado di coinvolgimento differenziato, hanno portato un proprio contributo al lavoro svolto. Qualcuno, accanto ad un notevole interesse culturale, ha mostrato una buona capacità critica nell'elaborazione di un pensiero personale. Gli esiti formativi appaiono in generale buoni.

**Metodologie didattiche**

Il lavoro in classe si è basato sulla discussione, la riflessione ed il confronto. Momenti frontali e riflessioni guidate con analisi del materiale fornito dall'insegnante. Utilizzo di strumenti multimediali: Video interviste, documentari, testimonianze, film.

Lezioni svolte basate su discussioni spunto

I valori della Dottrina Sociale della Chiesa in rapporto alla realtà contemporanea.

Offrire contenuti e strumenti che aiutino lo studente a decifrare il contesto storico, culturale e umano della società italiana ed europea.

Promuovere la conoscenza del dato storico e dottrinale su cui si fonda la religione cattolica, posto sempre in relazione con la realtà e le domande di senso che gli studenti si pongono, nel rispetto delle convinzioni e dell'appartenenza confessionale di ognuno.

**Competenze chiave attivate**

- arricchire la formazione globale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza;
- interrogarsi sulla propria identità umana, anche spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita;
- confrontarsi con la visione cristiana del mondo in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla pratica della giustizia e della solidarietà.

**Materiali didattici**

**Libro di testo:** Vita Davanti a Noi - Solinas Luigi (La) - Con nulla osta Cei - Religione - Corsi Biennio SEI 2018

**Valutazione e tipologia di verifica**

Si è svolta un'osservazione sistematica, tramite il dialogo educativo, del grado di impegno, interesse, partecipazione e dello sviluppo delle diverse competenze da parte dei singoli studenti.

**Attività effettivamente svolte**

Conoscere e conoscersi

Davvero contano solo le apparenze?

Diversità fonte di ricchezza e di dibattiti

La casa sulla roccia – le nostre certezze

Il film “La battaglia di Hacksaw Ridge” – il primo obiettore di coscienza

Non uccidere. Femminicidi. La pena di morte.

L’importanza delle donne; disparità di sesso; I ruolo nelle diverse religioni

Giustizia riparativa

Relazione tra la scienza e fede

Incontro con Caritas “Volontariato e SC”

Incontro con la Dirigente penitenziaria, Sezione esecuzione pene esterne.

### **Educazione Civica (2ore)**

Tratta degli esseri umani. Focus su baby giocatori. Diritti Umani

### **Attività previste dopo il 15 maggio**

Si prevede di portare a termine l’attività programmate: etica e nuove tecnologie

## **DISCIPLINA**

**Matematica**

**Prof.ssa Beatrice Siervo**

### **Relazione finale**

#### **Profilo della classe**

La classe si presenta più matura rispetto agli anni precedenti, aperta al dialogo e al confronto. Il clima di classe è sereno. Alcuni studenti e studentesse si dimostrano maggiormente attenti durante la lezione, altri, invece, si distraggono facilmente. Sebbene la maggior parte della classe abbia un atteggiamento più maturo, una piccola parte dimostra difficoltà nello studio individuale e nel concentrarsi durante la lezione. Durante quest'ultimo anno alcuni studenti e studentesse si sono dimostrati, a volte, poco motivati non riuscendo a mantenere l'attenzione durante le lezioni. Gli studenti e le studentesse hanno acquisito livelli di competenza e conoscenza differenti ed hanno lavorato in modo più o meno costante durante l'intero anno scolastico in collaborazione reciproca, sebbene alcuni abbiano dimostrato difficoltà a svolgere attività di gruppo con alcuni compagni della classe. La maggior parte della classe, nonostante le difficoltà, si è impegnata assumendo un atteggiamento responsabile e maturo, una piccola parte, invece, ha assunto un atteggiamento poco maturo e responsabile continuando a non impegnarsi nello studio e un atteggiamento non propositivo volto a perdurare nella propria condizione di difficoltà. I livelli di profitto sono complessivamente diversificati, buoni per pochi studenti, sufficienti per altri e altri ancora inferiori alla sufficienza a causa di lacune pregresse e studio discontinuo. Il programma è stato svolto tenendo conto delle difficoltà incontrate dagli studenti, adattando la didattica al percorso di apprendimento degli studenti. E' stato necessario soprattutto nel primo quadrimestre recuperare alcuni argomenti affrontati negli anni precedenti. Questo ha determinato che il tempo necessario per l'apprendimento dei concetti e delle competenze fosse maggiore, implicando una riduzione degli argomenti della programmazione presentata all'inizio dell'anno scolastico. La maggior parte degli alunni ha lavorato con curiosità e responsabilità, mentre una minoranza, è apparsa poco motivata ad apprendere. Durante il secondo quadrimestre alcuni studenti si sono dimostrati molto stanchi, anche se con maggiore motivazione e curiosità per gli argomenti affrontati in classe rispetto al periodo iniziale.

#### **Metodologie didattiche**

La metodologia di insegnamento è stata strutturata in modo da differenziarsi a seconda degli argomenti affrontati. In particolare è stata utilizzata la didattica laboratoriale, la didattica metacognitiva, la lezione partecipata. Attraverso la didattica laboratoriale gli studenti e le studentesse hanno elaborato i propri pensieri, li hanno modificati, in modo da acquisire una dimensione critica riguardo a ciò a cui si approcciavano a fare, sperimentando, attivando così la creatività ed il pensiero divergente e sviluppando una serie di soluzioni alternative al problema posto. Attraverso la didattica metacognitiva le gli studenti e le studentesse hanno ripensato ai processi cognitivi di un compito; le domande dell'insegnante sono servite per riflettere su cosa hanno imparato, sulle difficoltà incontrate e sulle strategie da attivare per superarle.

### **Competenze chiave attivate**

Imparare a imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Acquisire:

- la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (dialettico e algoritmico) e di rappresentazione grafica e simbolica (formule, modelli, costrutti, grafici, carte);
- la capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- la capacità di esplorare situazioni problematiche, di porsi e risolvere problemi di progettare e costruire modelli di situazioni reali.

Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

### **Materiali didattici**

Come materiale di studio sono stati utilizzati il libro di testo, il materiale fornito dall'insegnante.

Software: GeoGebra. Google Documenti, Google Slides, Fogli di Google.

I libri di testo utilizzati sono:

- L. Sasso, E. Zoli - "Colori della matematica" vol. 3. Edizione verde. Editore Petrini, Dea Scuola.
- L. Sasso, E. Zoli - "Colori della matematica" vol. 4. Edizione verde. Editore Petrini, Dea Scuola.

### **Valutazione e tipologia di verifica**

Sono state utilizzate le seguenti tipologie di verifiche: verifiche scritte a domande aperte e chiuse, verifiche orali, produzione di elaborati o approfondimenti individuali, relazioni di attività svolte in laboratorio.

La valutazione dei contenuti si è basata sulla capacità di presentazione degli argomenti affrontati durante l'anno, sul pensare in maniera critica, sulla capacità di saper applicare gli aspetti teorici in un ambito più pratico, sulla visione d'insieme, sulla capacità di realizzare collegamenti intra-disciplinari e interdisciplinari a partire dall'argomento trattato e sull'uso di un italiano corretto e del lessico specifico.

### **Attività effettivamente svolte**

Attività in classe su: " Il tuo rapporto con la matematica" e discussione in classe sul seguente argomento "A cosa serve la matematica". Ripasso: dominio, intersezione con gli assi, zeri, studio del segno e rappresentazione sul piano cartesiano di una funzione. Ripasso sulle funzioni iniettive, suriettive e biunivoche e determinazione di funzioni iniettive mediante il metodo analitico. I

modelli matematici ed esposizione in classe del lavoro di ricerca svolto a casa. Metodo analitico per la determinazione di funzioni suriettive. Attività laboratoriale sulle funzioni inverse.

Determinazione di dominio, insieme immagine, intersezione con gli assi, zeri e segno di funzione utilizzando un grafico di funzione.

Attività laboratoriali sui logaritmi. Logaritmi caratteristiche della funzione logaritmica. Logaritmo del prodotto, del quoziente e di una potenza.

Equazioni logaritmiche elementari ed equazioni riconducibili alle equazioni elementari. Equazioni logaritmiche risolubili mediante le proprietà dei logaritmi. Attività sulle funzioni logaritmiche: dominio, intersezione con l'asse x e y, zeri di funzione. Disequazioni logaritmiche. Studio del segno di una funzione logaritmica. Rappresentazione sul piano cartesiano di una funzione logaritmica.

Introduzione alla statistica: popolazione, unità statistica, carattere, modalità. Attività in classe su come organizzare i dati in tabelle di frequenza. Principali rappresentazioni grafiche dei dati: istogramma e ortogramma. Attività in classe sulla frequenza assoluta e relativa.

#### **Educazione civica**

Statistica in contesti di interesse sociale.

Indagine statistica sull'impatto ambientale degli studenti ed elaborazione dati.

Conoscenze: indagine statistica, dati, loro organizzazione e rappresentazione. Distribuzioni delle frequenze e principali rappresentazioni grafiche. Media, mediana, moda.

#### **Attività previste dopo il 15 maggio**

Attività in classe per determinare la media, la mediana, la moda di un insieme di dati. Introduzione intuitiva al concetto di limite. Approccio grafico al concetto di limite.

## **5. VERIFICHE E VALUTAZIONE**

### **5.1. Criteri generali**

Sono stati definiti nel [Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto](#) al quale si rimanda, i criteri generali relativi a:

- verifica e valutazione
- classificazione degli obiettivi e dei livelli
- valutazione interperiodale, di fine periodo (2 quadrimestri) e valutazione finale

### **5.2. Modalità di verifica**

Le verifiche, di tipo sia formativo, sia sommativo, sono state effettuate attraverso prove orali, prove scritte e prove grafiche o pratiche, a seconda delle discipline, con frequenza variabile e in coerenza con quanto predisposto nel relativo piano di lavoro, come risulta nelle schede presentate dai/dalle singoli/e docenti.

### **5.3. Criteri di valutazione**

Le tabelle di riferimento per la valutazione degli apprendimenti deliberate nel PTOF di Istituto sono visionabili al seguente link:

[https://www.e-santoni.edu.it/wp-content/uploads/2024/02/PDF\\_PTOF\\_2023-2024\\_con-tabelle.pdf](https://www.e-santoni.edu.it/wp-content/uploads/2024/02/PDF_PTOF_2023-2024_con-tabelle.pdf)

In particolare:

- Criteri di valutazione per l’Educazione civica: p. 167
- Tabella di riferimento per la valutazione degli apprendimenti: p. 170
- Tabella di riferimento per la valutazione del comportamento: p. 171
- Tabella di riferimento per l’attribuzione del credito scolastico: p. 172

## 6. PREPARAZIONE ALLE PROVE DELL'ESAME DI STATO

I/le docenti del CdC interessati hanno avuto cura di preparare la classe alle prove dell'Esame di stato secondo criteri didattici ed esercitazioni che si possono desumere dalle relazioni e dalle attività effettivamente svolte. Agli alunni e alle alunne è stata data informazione ed esemplificazione delle modalità di valutazione degli scritti secondo i parametri docimologici previsti dall'Esame di stato e in particolare sulla base delle griglie costruite sugli indicatori presenti nei Quadri di Riferimento ministeriali delle due prove scritte, così come risulta dalle relazioni e in particolare dalle attività effettivamente svolte.

Per quanto riguarda le simulazioni, e in generale quanto attiene alle modalità di preparazione a procedure riconducibili al contesto dell'esame, si sintetizza di seguito quanto svolto.

### 6.1. I Prova Esame di Stato

**Prima simulazione I Prova Esame di Stato** (svolta in data 08/04/2024)

#### ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PROVA DI ITALIANO

**Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.**

#### TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

##### **PROPOSTA A1**

##### **Wilfred Owen, *Dulce et decorum est* (1917, pubblicata postuma nel 1920)**

Piegati in due, come vecchi straccioni, sacco in spalla,  
le ginocchia ricurve, tossendo come megere, imprecavamo nel fango,  
finché volgemmo le spalle all'ossessivo bagliore delle esplosioni  
e verso il nostro lontano riposo cominciammo ad arrancare.  
Gli uomini marciavano addormentati. Molti, persi gli stivali,  
procedevano claudicanti, calzati di sangue. Tutti finirono azzoppiati; tutti orbi;  
ubriachi di stanchezza; sordi persino al sibilo  
di stanche granate che cadevano lontane indietro.  
Il gas! Il GAS! Svelti ragazzi! – Come in estasi annasparono,  
infilandosi appena in tempo i goffi elmetti;  
ma ci fu uno che continuava a gridare e inciampare  
dimenandosi come in mezzo alle fiamme o alla calce...  
Confusamente, attraverso l'oblò di vetro appannato e la densa luce verdastra  
come in un mare verde, lo vidi annegare.  
In tutti i miei sogni, davanti ai miei occhi smarriti,  
si tuffa verso di me, cola giù, soffoca, annega.  
Se in qualche orribile sogno anche tu potessi metterti al passo  
dietro il furgone in cui lo scaraventammo,  
e guardare i bianchi occhi contorcersi sul suo volto,  
il suo volto a penzoloni, come un demonio sazio di peccato;  
se potessi sentire il sangue, ad ogni sobbalzo,  
fuoriuscire gorgogliante dai polmoni guasti di bava,  
osceni come il cancro, amari come il rigurgito  
di disgustose, incurabili piaghe su lingue innocenti –

amico mio, non ripeteresti con tanto compiaciuto fervore  
a fanciulli ansiosi di farsi raccontare gesta disperate,  
la vecchia Menzogna: Dulce et decorum est  
pro patria mori<sup>1</sup>.

Wilfred Owen si arruola volontario nell'esercito inglese nel 1915. Mandato al fronte, vive la battaglia della Somme dalla quale riporta una "shock da granata", rimpatriato e curato in un ospedale di guerra, è in quel luogo che scrive la maggior parte delle sue cosiddette "poesie di guerra" (pubblicate postume). Una volta guarito, viene rimandato al fronte, dove muore in azione nel 1918.

### Comprensione e analisi

- 1) La poesia si divide in quattro movimenti tematici, che corrispondono ad altrettanti movimenti temporali. Individuali, sintetizzali brevemente (1 paio di righe), indicando con chiarezza dove comincia e dove finisce ciascun movimento.
- 2) Il poeta descrive in maniera estremamente cruda gli effetti della guerra sui soldati: individua le parole utilizzate per descriverli, precisando l'effetto che a tuo avviso si crea complessivamente sul lettore con questa scelta.
- 3) Considera i versi "Confusamente, attraverso l'oblò di vetro appannato e la densa luce verdastra/come in un mare verde, lo vidi annegare": spiega che cosa significano. Da dove sta guardando il poeta, che cosa vede? (Argomenta la risposta con opportuni riferimenti e spiegazioni).
- 4) Nell'ultimo movimento Owen si rivolge direttamente al lettore e conclude con questi versi: "non ripeteresti con tanto compiaciuto fervore/a fanciulli ansiosi di farsi raccontare gesta disperate". Che cosa significano? Che cosa chiede al lettore Owen di *non fare*, e perché?
- 5) Perché "Dulce et decorum est pro patria mori" è definito "la vecchia Menzogna"? Rifletti sul finale della poesia (che coincide con il titolo) e sul significato complessivo che Owen affida ai suoi versi.

### Interpretazione

Sulla base del contenuto della poesia e di quanto noto a proposito della I guerra mondiale in Europa, ricostruisci il contesto di guerra della giovanissima generazione europea che si trova a combattere al fronte. Fai opportuni paralleli con la produzione letteraria degli autori italiani che hanno trattato l'argomento della Grande Guerra nelle loro opere.

### PROPOSTA A2

#### **Gabriele D'Annunzio, *Il primo concerto*, "La Tribuna", 23 gennaio 1885**

leri fu una giornata voluttuaria<sup>2</sup>. In quella immensa mollezza pomeridiana, in quella blandizia<sup>3</sup> della luce velata di vapori, in quell'aria fresca attraversata qua e là dal sole e come da lunghe vene di tepore, io mi sentii invadere da uno spirito musicale, mi sentii tutto vibrare come uno stromento; e non so proprio quante reminiscenze di minuetti settecentisti e di romanze schubertiane<sup>4</sup> mi

---

<sup>1</sup> Si tratta di un verso del poeta latino Orazio, che significa: "è dolce e dignitoso morire per la patria".

<sup>2</sup> VOLUTTUARIA: piena di voluttà, cioè di piacere dei sensi.

<sup>3</sup> BLANDIZIA: allettamento, dolcezza.

<sup>4</sup> ROMANZE SCHUBERTIANE: Lieder (poesie musicate) del compositore austriaco Franz Schubert (1797-1828).

pullulassero<sup>5</sup> nella fantasia mentre andavo girovagando per le piazze urbane nell'aspettazione dell'ora.

Verso le tre la barocca sala del palazzo Doria Pamphili, dominata dal busto marmoreo del Palestrina<sup>6</sup>, era già quasi piena. Molte signore tedesche biondicce e cosparse di lentiggini auree, con la faccia velata d'un velo di colore, con la solita giacca di velluto marron o di velluto blu cupo ornata di jais<sup>7</sup> o di pelliccia, stavano nelle linee prime. Le signore inglesi, alte e rigide, con il mento un po' forte, con la nuca scoperta, vestite del solito mantello di peluche o di stoffa lanosa, formavano dei gruppi nelli angoli, sotto i candelabri accesi, mostrando le equine chiostre dei denti nel profferir parole. Poi, una gran quantità di ragazze borghesi, tutte le sorelle e le zie e le madri e le amiche dei professori d'orchestra, tutte le strimpellatrici di pianoforte, tutte le nubili mature che coltivano l'arte del canto, tutte le padrone di casa che hanno un inquilino violinista o flautista o clarinista, tutte erano convenute all'appello ed occupavano il restante spazio. Predominavano in quest'ultima specie gli abiti scuri, le piccole giacche di forma maschile, le gonne a pieghe verticali, le altissime cravatte di bionda crème, cappelli ornati di piume rosse e nere, guanti color di cuoio chiaro, le spille d'argento foggiate a ragno o a scarabei. [...]

Il concerto incominciò con l'ouverture delle *Nozze di Figaro*, brillantemente, briosamente. Seguitò con la *Sinfonia eroica* di Beethoven la quale fu suonata, in ispecie nel secondo tempo e nel quarto, a perfezione. Appena cessò l'ultima battuta della *Marcia funebre*, comparve nella sala Franz Liszt<sup>8</sup> in compagnia di Giovanni Sgambati<sup>9</sup>. I due ben chiomati maestri attraversarono la folla tra un mormorio di curiosità e di ammirazione. La capelliera<sup>10</sup> metallica di Franz Liszt era più lucida e rigida che mai. La molle capelliera oleosa di Giovanni Sgambati tremolava commossa intorno alla tonda faccia. Liszt sedette vicino all'orchestra, in una attitudine raccolta per ascoltare il suo andante religioso o forse per assaporare quel trionfo così dolce alla sua vecchiezza.

[...]

Tutte le signore che io celebrai l'altra volta in prosa fiorita, intervennero. Predominavano le toilettes bianche.

La contessa Cini era in nero con merletti; la marchesa Thodoli era in rosa con merletti; la duchessa di Sermoneta era in lilla; la contessa Francesetti era in rosso ricchissimo; la principessa d'Antuni era in granato e argento; la contessa Loseau in granato<sup>11</sup> fiammeo. Queste, su per giù, le note vivaci nel generale candore.

Il cotillon fu animatissimo, assai più brillante della prima volta. I tre promotori furono, in tutto, d'uno chic supremo. A quando il terzo ballo?

Nei suoi primi anni romani, Gabriele D'Annunzio fa il cronista mondano: partecipa a feste, balli, mostre, osserva mode e tendenze sociali, e poi ne scrive, sotto vari pseudonimi, sui giornali. Riesce così a inserirsi nell'alta società e, grazie a queste esperienze, ottiene una conoscenza di prima mano dell'ambiente e dei suoi caratteri. Questa cronaca venne pubblicata da D'Annunzio sul quotidiano «La Tribuna» del 23 gennaio 1885 con la firma "Vere de Vere". Lady Clara Vere de Vere è il titolo di una poesia dell'inglese Alfred Tennyson (1809-1892): d'Annunzio amava le allusioni colte.

---

<sup>5</sup> MI PULLULASSERO: si affollassero.

<sup>6</sup> PALESTRINA: Giovanni Pierluigi da Palestrina (ca. 1525-1594), compositore.

<sup>7</sup> JAIS: giaietto; indica un materiale nero e lucido.

<sup>8</sup> FRANZ LISZT: compositore ungherese (1811-1886) e pianista sommo; a partire dal 1863 visse prevalentemente a Roma.

<sup>9</sup> GIOVANNI SGAMBATI: pianista e compositore italiano (1841-1914).

<sup>10</sup> CAPELLIERA: capigliatura.

<sup>11</sup> GRANATO: rosso scuro.

### **Comprensione e analisi**

- 1) D'Annunzio descrive un momento di svago della popolazione romana, un concerto: sintetizza brevemente gli elementi salienti di questa sua cronaca mondana, indicando le fasi su cui si sofferma.
- 2) La descrizione che D'Annunzio fa del concerto usa un linguaggio ricercato, in cui mescola termini stranieri, termini tecnici della moda (colori, accessori, materiali...): individua esempi per ogni tipo di lessico usato. Che effetto vuole ottenere a tuo avviso?
- 3) Oltre alla descrizione di quanto suonato nel concerto, D'Annunzio dedica un ampio spazio alla descrizione del pubblico: individua le tipologie di pubblico che sono rappresentate. Che impressione complessiva vuole dare a tuo avviso questa descrizione dettagliata?
- 4) Nel brano vengono descritti due musicisti, Liszt e Sgambati: come vengono descritti? Quale è l'opinione del lettore su ciascuno dei due che D'Annunzio vuole suscitare?
- 5) Distingui, nel brano, le parti più giornalistiche, cronachistiche, oggettive, da quelle più narrative, espressive, esplicitando che valore hanno entrambe nell'economia del testo.

### **Interpretazione**

L'articolo di giornale descrive il contesto del nuovo concetto di "tempo libero" della Belle Epoque, usando uno stile da lui ritenuto adatto a impressionare il 'bel mondo'. Su quale rivista contemporanea potresti trovare un articolo del tenore di quello appena letto? Quali personaggi e quali eventi del mondo attuale potrebbero essere raccontati? Con quale linguaggio? Ipotizza uno scenario e fai qualche esempio delle espressioni che potresti usare.

## **TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su  
<https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive. Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono

pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC<sup>1</sup> prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari e così il guidatore? E l'automobile?*
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

### **Produzione**

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **E. J. Hobsbawm**, *Il lavoro delle donne fra fine Ottocento e primi decenni del Novecento* (Gente non comune, Rizzoli, Milano, 2007)

E. J. Hobsbawm (Alessandria d’Egitto 1917 - Londra 2012) è stato uno storico inglese.

L’*excursus* storico sul lavoro femminile [condotto nelle pagine precedenti, n.d.r] dall’inizio del secolo XX fino al termine della Seconda guerra mondiale ha permesso di mettere in evidenza alcune caratteristiche e connotazioni. Innanzitutto, la progressiva differenziazione tra lavoro professionale e lavoro familiare; con il primo si intende qualsiasi attività retribuita che compare sul mercato del lavoro, con il secondo il lavoro erogato nella e per la famiglia, comprendente compiti e mansioni attinenti la riproduzione personale e sociale dei suoi membri. È assente dal mercato del lavoro e quindi è gratuito.

In secondo luogo è possibile rilevare una prima concentrazione delle professioni femminili in alcuni canali occupazionali: coadiuvanti nell’azienda contadina o braccianti stagionali, operaie nel tessile, artigiane in alcune lavorazioni dell’abbigliamento, esercenti e dipendenti di negozi, lavoratrici dei servizi domestici, di cura della persona, di pulizia, insegnanti elementari ed impiegate d’ordine.

I più elevati livelli di partecipazione si registrano dalla fine dell’800 al 1921 e sono legati alle attività organizzate su base familiare, da quelle agricole alle manifatture a domicilio, ma anche alla prima fase dell’industrializzazione tessile.

Dal 1921 al 1931 si assiste ad un massiccio riflusso delle donne verso il ruolo di casalinghe in seguito ad una fase di industrializzazione pesante a prevalenza di manodopera maschile e ad un ridimensionamento dell’agricoltura.

Infine, sono rilevabili nel mutamento forme persistenti di segregazione. In particolare nella fase di economia familiare agricola ed artigianale prevale il fenomeno della segregazione verticale; ruoli maschili e femminili sono gerarchicamente predisposti pur accompagnandosi ad una parziale flessibilità dei compiti ed ad una occasionale partecipazione delle donne alle attività maschili.

Nel passaggio alle fasi di industrializzazione e di terziarizzazione<sup>12</sup> la divisione sessuale del lavoro aumenta, le gerarchie tra i sessi si traducono in una specializzazione e segregazione orizzontale di attività nettamente diversificate tra donne e uomini sia nel lavoro produttivo che in quello riproduttivo, con l’industria che appare sempre più caratterizzata da numerose professioni nettamente “maschilizzate”.

Quindi, se col tempo viene meno la netta subalternità della donna nella famiglia patriarcale, che si era tradotta nella necessità di un controllo sociale su tutti gli aspetti dell’esistenza femminile, si affermano come prevalenti alcune situazioni di una presenza deprivilegiata delle donne nel lavoro e soprattutto emergono nuovi vincoli di tipo familiare.

## **COMPRESIONE E ANALISI**

- 1) Individua quali sono gli elementi di differenziazione delle diverse tipologie di lavoro femminile dall’inizio del secolo XX fino alla fine della II guerra mondiale.
- 2) Indicare quali sono le principali forme di professione personale femminile e indicarne le principali tappe fino al 1931.
- 3) Specifica che cosa intende l’autore per “segregazione verticale” e quali sono le ragioni per le quali si verifica questo fenomeno.
- 4) Indica invece quali sono gli elementi che caratterizzano la cosiddetta “segregazione orizzontale” e spiegando in che modo si specifica.

---

<sup>12</sup> Terziarizzazione: in economia il terziario è il settore di fornitura di servizi.

5) Elabora una sintesi delle conclusioni interpretative dell'autore rispetto alla questione, mettendo in specie in evidenza il passaggio dai vari modelli di segregazione al modello di presenza deprivilegiata delle donne nel mondo del lavoro.

## **PRODUZIONE**

Sulla base delle tue conoscenze, di eventuali letture e della tua esperienza rifletti sulla presenza delle donne nel mondo del lavoro a partire dalla conquista dei primi diritti del lavoro e dalla loro acquisizione del ruolo di "lavoratrici" nel XIX secolo, con opportuni collegamenti alla situazione lavorativa odierna, basati anche sulle tue conoscenze e esperienze personali.

### **PROPOSTA B3**

Testo tratto da: **Mariangela Mianiti**, *Il corpo delle donne al centro di una rivoluzione*, in "Il Manifesto", 3 gennaio, 2023 (<https://ilmanifesto.it/il-corpo-delle-donne-al-centro-di-una-rivoluzione>, u.c. 30/03/2023 )

"Jîyan, Azadî (donna, vita, libertà) è il motto che nasce nei quaderni delle donne curde. Nella rivoluzione contro il governo centrale di Baghdad negli Anni Sessanta e Settanta del secolo scorso, era infatti già presente un pensiero simile: Jîn, Jîyan, Azadî (vivere, vita, libertà). Il motto attuale si ispira alla lotta delle donne curde in Turchia contro l'oppressione statale e il patriarcato, sottolineando l'importanza del ruolo centrale delle donne per creare una società libera. [...] Oggi, i manifestanti e gli attivisti solidali con le donne iraniane scandiscono nelle piazze e nelle strade di tutto il mondo proprio questo slogan, senza tuttavia appartenere a un gruppo politico specifico. Per molti, infatti, questo slogan è andato ben oltre le sue origini, trovando quindi una nuova identità globale nella lotta delle donne per la propria dignità." (Fonte: <https://www.tribune.com/dal-mondo/2022/12/donna-vita-liberta-proteste-medio-orient/> )

Il movimento iraniano «Donne, vita e libertà» è l'unico evento del presente che ci fa sperare nel futuro e in un anno migliore del precedente. Da mesi le notizie che arrivano con fatica dall'Iran mi accompagnano come un sottofondo persistente. Sono sempre lì, nei pensieri e nei desideri, a scatenare rabbia per la repressione violenta e mortifera, senso di impotenza perché l'unica cosa che possiamo fare da qui è parlarne e parlarne e parlarne, ammirazione per l'inesauribile forza di questa rivoluzione iniziata dalle donne e che, giorno dopo giorno, manifestazione dopo manifestazione, ha contagiato un'intera società e la sua moltitudine fatta anche di uomini e di giovani, giovanissimi, anziani, madri, padri, insegnanti, studenti, artisti, intellettuali, commercianti, operai. Le crepe sono arrivate anche dentro le famiglie degli ayatollah, con figlie e nipoti che hanno dichiarato pubblicamente il loro dissenso, e per questo sono state zittite.

Quando un regime sente di essere arrivato alla fine, perché non sa e non vuole cambiare, tira fuori il peggio di sé, la repressione che tortura, uccide, impicca i propri figli. Si consuma così il gioco perverso del dare la morte illudendosi che in quel modo si allungherà la propria vita, per quanto e a che prezzo poco conta. Questa ottusa autodifesa, e il suo contraltare che è la lotta, trova un simbolico anche nelle immagini e nei corpi.

Basta guardarli, gli ayatollah intransigenti, per capire il loro odio per il vivente. Le facce barbute, inespressive, le teste chiuse dentro i turbanti, le guance cascanti, i gesti ingessati, i corpi bardati dentro paramenti che vorrebbero dare ieraticità, le parole che scelgono, gli ordini che danno, tutto parla di un mondo in putrefazione e che, proprio per questo, non sopporta le istanze del desiderio. E infatti, tra le mille nefandezze, come le forze iraniane hanno scelto di punire le ribelli? Hanno sparato puntando agli occhi, al petto, ai genitali per marcarle nelle parti del corpo che, per loro, rappresentano l'essenza del femminile.

Il danno di quel regime stava già nell'origine, in quell'idea di società che, per assoggettare e controllare metà della popolazione, le donne, si è inventato una «politizia» della moralità e dei costumi che doveva controllare e punire ogni forma di libera espressione del sé.

Il corpo femminile è al centro di questa rivoluzione perché è il centro di ogni democrazia, di ogni liberazione sociale. Non è un caso se la rivolta è nata dalla morte di Masha Amini, arrestata perché portava male il velo. Non è un caso se il gesto simbolico di quelle proteste, che stanno diventando rivoluzione, è quello di donne, ragazze e bambine che si tolgono il velo, lo bruciano, e manifestano, e camminano per le strade con i capelli al vento, e ballano e gridano «Donna, vita, libertà», sostenute e accompagnate da mariti, fratelli, amici, figli, padri.

Controllare e reprimere, vietare e punire, coprire, stabilire che cosa una donna può indossare o non indossare, fare, frequentare, studiare è un esercizio che piace a chi delle donne ha paura. Di conseguenza, è un segno di debolezza di chi, per credersi forte e dominare, usa la hybris del potere. Triste e infelice è la società che reprime, ancor più triste e infelice se reprime e pretende di controllare le donne. Chi fa quella scelta dovrebbe mettere in conto che, prima o poi, perderà perché le donne zitte non stanno, anche se la lotta è lunga e difficile.

Oggi, in Iran, il corpo delle donne è diventato il corpo di una moltitudine che sta facendo la storia.

### **COMPRESIONE E ANALISI**

- 1) Spiega brevemente quale funzione sta avendo il movimento “Donna, vita, libertà” in Iran secondo l'articolo.
- 2) Individua le immagini concrete che sono proposte nell'articolo per indicare da un lato la libertà e il progresso e dall'altra la repressione e la conservazione. Come si contrappongono queste due istanze nelle rappresentazioni corporee?
- 3) Spiega il significato di queste parole: “Il corpo femminile è al centro di questa rivoluzione perché è il centro di ogni democrazia, di ogni liberazione sociale”, mettendole in relazione con la tesi dell'articolo.
- 4) L'articolo sottolinea l'importanza di una serie di simboli per affermare la propria visione della società: individuali e spiega come mai questi elementi hanno un valore così importante.
- 5) Spiega il significato di queste parole “Triste e infelice è la società che reprime, ancor più triste e infelice se reprime e pretende di controllare le donne”, mettendole in relazione con la conclusione dell'articolo.

### **PRODUZIONE**

Sulla base delle tue conoscenze, di eventuali letture e della tua esperienza rifletti sul ruolo che ha il corpo delle donne in rapporto non solo a società diverse da quella italiana come quella iraniane, ma, viceversa, nel mondo occidentale. Argomenta e motiva le tue affermazioni con esempi concreti tratte dalla tua esperienza all'interno della società in cui vivi.

### **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **PROPOSTA C1**

##### ***Corpi e macchine nella Grande guerra***

**A. Gibelli**, *L'officina della guerra. La Grande Guerra e le trasformazioni del mondo mentale*, Bollati Boringhieri, Torino 1991, pp. 183-185

Guerra di masse (di uomini) e insieme di macchine e materiali, la prima guerra mondiale presenta una combinazione inedita del fattore biologico e di quello meccanico-tecnologico. Il primo viene per così dire incorporato nel secondo, plasmato e consumato da questo [...]. L'annullamento del

confine tra umano e disumano si presenta essenzialmente come perdita di distinzione tra il corpo e la macchina, e anche come simbiosi tra organismo vivente e materia inanimata. Sia la standardizzazione degli uomini [...] sia la loro riduzione a materiale di consumo e di scarto della macchina bellica ne sono manifestazioni significative. La metafora della «carne da cannone» trova così per la prima volta una specie di letterale incarnazione: costituita appunto dalla contiguità e dalla mescolanza deformante tra il fattore tecnologico-meccanico, qui condensato nella devastante potenza delle artiglierie (il cannone), e il fattore umano-biologico (la carne, il corpo). [...] Nell'esperienza della trincea e più in generale nell'ambientazione della guerra si palesano il trionfo dell'elemento artificiale sull'elemento naturale (l'elettricità trasforma le notti in giorni, la chimica degli esplosivi polverizza le montagne modificando il paesaggio); la fungibilità [intercambiabilità] di biologia e tecnologia (le protesi sostituiscono gli arti distrutti); [...] l'irrompere della nuova morte di massa come prodotto di organizzazione industriale su larga scala e come perdita di confine tra umano e disumano, segno di un anonimato che connota l'esistenza nella società. [...] La mutilazione reca poi il segno della riduzione del corpo a pezzo della macchina, e delle sue parti a segmenti scorporabili del processo produttivo della guerra: braccia e gambe, mani e piedi, occhi e nasi. Come abbiamo già notato parlando delle protesi, si tratta di parti che la chirurgia meccanica e la chimica rendono sostituibili. [...]

Il fatto è che – come si è già osservato –, mentre distrugge e disarticola la natura, fuori dell'uomo e nel suo stesso corpo, la tecnologia si candida contemporaneamente a rimpiazzarla, a surrogarla artificialmente.

La Prima guerra mondiale si caratterizza per una nuova interazione tra corpo e macchina: con sempre maggiore frequenza la tecnologia si sovrappone e si sostituisce alla natura. Accanto al suo evidente carattere distruttivo, rappresentato dalle nuove armi e dal loro devastante impatto sulla vita degli esseri umani, nella Grande guerra la tecnologia mostra anche una funzione “costruttiva”: essa, ad esempio, interviene sui corpi per ripararne i danni mediante protesi. La combinazione di organismo vivente e macchina, che costituisce un tratto caratterizzante la nostra società attuale, si è dunque realizzata anche su quei campi di battaglia.

A partire dal contenuto del testo sviluppa una tua personale riflessione sul tema, facendo riferimento a conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

Il 10 dicembre 1948, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato e proclamato la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, composta da 30 articoli. Se ne riportano qui tre:

Articolo 1 Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

Articolo 3 Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà e alla sicurezza della propria persona.

Articolo 4 Nessun individuo potrà essere tenuto in stato di schiavitù o di servitù; la schiavitù e la tratta degli schiavi saranno proibite sotto qualsiasi forma

A partire dal contenuto del testo sviluppa una tua personale riflessione sul tema, facendo riferimento anche a esempi, conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**Seconda simulazione I Prova Esame di Stato** (svolta in data 7/05/2024)

**P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**  
**PROVA DI ITALIANO**

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO**

**PROPOSTA A1**

**Umberto Saba**

*Donna*

Quand'eri  
giovinetta pungevi  
come una mora di macchia. Anche il piede  
t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.  
Ancora  
giovane, ancora  
sei bella. I segni  
degli anni, quelli del dolore, legano  
l'anime nostre, una ne fanno. E dietro  
i capelli nerissimi che avvolgo  
alle mie dita, più non temo il piccolo  
bianco puntuto orecchio demoniaco.

**Informazioni sull'autore e sul testo.** Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

**Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.

4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

### **Interpretazione**

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

### **PROPOSTA A2**

**Italo Svevo, Prefazione, da *La coscienza di Zeno*, 1923**

Edizione: I. Svevo, *Romanzi. Parte seconda*, Milano 1969, p. 599.

“Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psico-analisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica.

Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psico-analisi arricceranno il naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psico-analisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie.

Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorari che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...

Dottor S.”

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 1861 – Motta di Livenza, Treviso, 1928), fece studi commerciali e si impiegò presto in una banca. Nel 1892 pubblicò il suo primo romanzo, *Una vita*. Risale al 1898 la pubblicazione del secondo romanzo, *Senilità*. Nel 1899 Svevo entrò nella azienda del suocero. Nel 1923 pubblicò il romanzo *La coscienza di Zeno*. Uscirono postumi altri scritti (racconti, commedie, scritti autobiografici, ecc.). Svevo si formò sui classici delle letterature europee. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò la conoscenza delle teorie freudiane nella elaborazione del suo terzo romanzo.

### **1. Comprensione del testo**

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

### **2. Analisi del testo**

2.1 Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?

2.2 Quali informazioni circa il paziente si desumono dal testo?

2.3 Quale immagine si ricava del Dottor S.?

2.4 Il Dottor S. ha indotto il paziente a scrivere la sua autobiografia. Perché?

2.5 Rifletti sulle diverse denominazioni del romanzo: “novella” (r. 1), “autobiografia” (r. 4), “memorie” (r. 9). 2.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

### 3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo nella sua interezza o ad altri testi di Svevo. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, delinea alcuni aspetti dei rapporti tra letteratura e psicoanalisi, facendo riferimento ad opere che hai letto e studiato.

#### **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

##### **PROPOSTA B1**

**Dal Manifesto di Russell-Einstein presentato il 9 luglio 1955 a Londra in occasione di una campagna per il disarmo nucleare.**

*Controfirmato da altri 11 scienziati e intellettuali di primo piano, nel manifesto Bertrand Russell e Albert Einstein invitavano gli scienziati di tutto il mondo a riunirsi per discutere sui rischi per l'umanità prodotti dall'esistenza delle armi nucleari.*

Questo dunque è il problema che vi poniamo, un problema grave, terrificante, da cui non si può sfuggire: metteremo fine al genere umano, o l'umanità saprà rinunciare alla guerra? È una scelta con la quale la gente non vuole confrontarsi, poiché abolire la guerra è oltremodo difficile. Abolire la guerra richiede sgradite limitazioni alla sovranità nazionale. Ma forse ciò che maggiormente ci impedisce di comprendere pienamente la situazione è che la parola "umanità" suona vaga e astratta. Gli individui faticano a immaginare che a essere in pericolo sono loro stessi, i loro figli e nipoti e non solo una generica umanità. Faticano a comprendere che per essi stessi e per i loro cari esiste il pericolo immediato di una mortale agonia. E così credono che le guerre potranno continuare a esserci, a patto che vengano vietate le armi moderne. Ma non è che un'illusione. Gli accordi conclusi in tempo di pace di non utilizzare bombe all'idrogeno non verrebbero più considerati vincolanti in tempo di guerra. Con lo scoppio di un conflitto armato entrambe le parti si metterebbero a fabbricare bombe all'idrogeno, poiché se una parte costruisse bombe e l'altra no, la parte che ha fabbricato le bombe risulterebbe inevitabilmente vittoriosa. [...] La maggior parte di noi non è neutrale, ma in quanto esseri umani dobbiamo tenere ben presente che affinché i contrasti tra Oriente e Occidente si risolvano in modo da dare una qualche soddisfazione a tutte le parti in causa, comunisti e anticomunisti, asiatici, europei e americani, bianchi e neri, tali contrasti non devono essere risolti mediante una guerra. È questo che vorremmo far capire, tanto all'Oriente quanto all'Occidente. Ci attende, se lo vogliamo, un futuro di continuo progresso in termini di felicità, conoscenza e saggezza. Vogliamo invece scegliere la morte solo perché non siamo capaci di dimenticare le nostre contese? Ci appelliamo, in quanto esseri umani, ad altri esseri umani: ricordate la vostra umanità, e dimenticate il resto. Se ci riuscirete, si aprirà la strada verso un nuovo Paradiso; altrimenti, vi troverete davanti al rischio di un'estinzione totale. Invitiamo questo congresso, e per suo tramite gli scienziati di tutto il mondo e la gente comune, a sottoscrivere la seguente mozione: In considerazione del fatto che in una futura guerra mondiale verrebbero certamente impiegate armi nucleari e che tali armi sono una minaccia alla sopravvivenza del genere umano, ci appelliamo con forza a tutti i governi del mondo affinché prendano atto e riconoscano pubblicamente che i loro obiettivi non possono essere perseguiti mediante una guerra mondiale e di conseguenza li invitiamo a trovare mezzi pacifici per la risoluzione di tutte le loro controversie.

## COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. In che cosa consiste l'insidia della genericità del termine «umanità»?
3. Che cosa intendono gli autori per «sgradite limitazioni alla sovranità nazionale»? 4. Che cosa in particolare temono i firmatari del manifesto?

## PRODUZIONE

Rifletti sulle implicazioni positive e negative del concetto di «progresso», partendo dall'espressione «progresso in termini di felicità, conoscenza e saggezza» e su questo scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

### PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*.

(<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perche-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale? No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino. Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno? Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che 35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

### **Comprensione e analisi del testo**

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

### **Produzione**

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

## **PROPOSTA B3**

### **Serve una riflessione etica sulla tecnoscienza, di Mauro Magatti**

La clonazione della scimmia ha fatto scalpore. Suscitando un dibattito che si è subito polarizzato tra i difensori della libertà di ricerca e chi invece invoca una regolamentazione

sulla base di considerazioni etiche. A ben guardare, tale discussione lascia insoddisfatti. Da un lato, perché i difensori della scienza, forti dei successi ottenuti nei secoli, chiedono di «avere fede» nei confronti di un processo del quale nessuno in realtà conosce lo sbocco. Dall'altro, perché, nel mondo in cui viviamo, l'appello a norme etiche elaborate nell'alveo della cultura cristiana-occidentale suonano insufficienti, o inutilmente restrittive, rispetto alle questioni da affrontare. Finendo così, inevitabilmente, per cadere nel vuoto. Il problema però rimane. Non c'è solo la questione della clonazione e delle biotecnologie in grado di agire su dimensioni sempre più intime della vita. Robot capaci di sostituire grandi quantità di lavoro; intelligenza artificiale che supera in alcuni campi le stesse capacità umane; big data e algoritmi che rendono possibili nuove forme di governo e gestione dei processi sociali. La portata dei cambiamenti indotti dallo sviluppo tecno-scientifico ci costringe a porci nuove domande. Almeno su due aspetti. Il primo è che oggi la distinzione classica tra scienza e tecnica — la prima interessata alla conoscenza e la seconda focalizzata sui risvolti applicativi — diventa sempre più sfuocata. Si pensi al caso delle scimmie clonate: come ha dichiarato il direttore dell'Istituto di Neuroscienze dell'Accademia Cinese delle Scienze di Shanghai nell'annunciare il risultato ottenuto, «il successo si deve alla combinazione di nuove tecniche microscopiche per osservare lo sviluppo delle cellule e di nuovi composti per incoraggiare la riprogrammazione cellulare». La «riprogrammazione cellulare» è un'azione che possiamo rubricare nell'ambito scientifico o tecnico? In realtà, questa domanda permette di capire che quando parliamo di scienza oggi abbiamo a che fare con un reticolo planetario di centri di ricerca, pubblici e privati, che lavorano su progetti sostenuti da ingenti finanziamenti. Ovviamente, quanto più ci si sposta sul versante scientifico, tanto più gli orizzonti sono aperti e i risultati incerti. Ma ciò non significa indeterminati. Sia perché c'è sempre un interesse (economico o politico) più o meno implicitamente coinvolto; sia perché la stessa scienza non può che prodursi all'interno di quella infrastruttura tecnica globale che rende possibile (orienta?) la stessa ricerca di base. Oggi, molto concretamente, possiamo vedere l'ambivalenza tra scienza e potere nelle implicazioni di alcuni degli sviluppi scientifici più avanzati. Ma in fondo non era tutto ciò già ben

ricognoscibile nel programma originario della scienza moderna, riassunto dal motto baconiano «sapere è potere»?

Il secondo aspetto riguarda invece il successo planetario della scienza, ormai patrimonio dell'intera umanità. Sul Corriere, Boncinelli osservava che anche i prossimi passi in tema di clonazione saranno probabilmente realizzati da scienziati di altre parti del mondo. La scienza non è più monopolio dell'occidente. Negli ultimi decenni anche altre tradizioni culturali hanno acquisito la stessa metodologia e sono diventate capaci di fare da sole. Ma un tale passaggio è tutt'altro che innocente. Con tutta la sua neutralità, la scienza è pur tuttavia nata nell'alveo di un occidente imbevuto dei valori di un umanesimo che poneva l'uomo al centro. Anche se in forma conflittuale, tale inculturazione ha implicitamente permesso alla scienza di avanzare senza dimenticare i suoi presupposti e la sua destinazione antropologici. Ma nulla ci può garantire che tutto ciò si verifichi anche in futuro, nel momento in cui vi sono altri universi culturali a utilizzare questo modo di guardare e manipolare la realtà. Abbiamo almeno due problemi: come evitare che, più o meno surrettiziamente, la scienza venga assoggettata al sistema tecnico; come tenere insieme scienza e umanesimo nell'era della globalizzazione. Per questo, dire, da un lato, che il limite della scienza è la scienza stessa suona oggi insufficiente. Dobbiamo tornare a chiederci quali sono i limiti che, come umani, riteniamo di non potere o volere oltrepassare. Abbiamo cioè bisogno di aprire una riflessione etica nell'era della società tecnica. Ma non è sufficiente appellarsi a una qualche autorità. Abbiamo bisogno di argomenti e di forme di governance adeguate. Invece che limitarsi a polemizzare, le diverse componenti della tradizionale occidentale potrebbero trovare un compito

comune: nel momento in cui la tecno-scienza diventa infrastruttura planetaria, cosa vuole dire e come fare per salvaguardare il valore della persona umana?

(M. Magatti, Serve una riflessione etica sulla tecnoscienza, “Il Corriere della sera”, 28 Gennaio 2018)

### **LEGGERE E ANALIZZARE**

1. Sintetizza il contenuto dell'articolo, riconoscendone gli snodi argomentativi.
2. Evidenzia la tesi dell'autore e rintraccia a che punto del testo viene espressa.  
Quali sono a tuo avviso le ragioni di tale scelta?
3. Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi.
4. Quali sono le problematiche cui va incontro la scienza del futuro?
5. Qual è a tuo parere il significato dell'esperienza “tecno-scienza”?

### **ARGOMENTARE E PRODURRE**

In un'epoca in cui la scoperta scientifica sembra non conoscere limiti, si pone il problema dell'eticità di alcune scelte. Sulla base del brano che hai letto, elabora un testo argomentativo iniziando con l'esposizione della tesi e chiarendo successivamente argomentazioni a sostegno e obiezioni. Esprimi le tue considerazioni intorno all'argomento proposto sostenendo la trattazione con connettivi pertinenti e riferimenti alle conoscenze acquisite con la lettura di notizie di attualità.

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA C1**

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo David Maria Sassoli.

(<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l'Unione europea. Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che

in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica.

Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l'11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l'Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini

possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della fisica e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l’identità culturale, incalzata dall’avvento di culture altre; l’identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l’origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c’è dialogo non c’è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l’insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli. Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell’estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l’uso del dizionario italiano.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

## 6.2. Il Prova Esame di Stato

**Prima simulazione Il Prova Esame di Stato** (svolta in data 25/03/2024)

### **SIMULAZIONE SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO DI**

#### **ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** ITGA - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

ARTICOLAZIONE GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

**Tema di:** GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

***Il candidato è tenuto a svolgere i quesiti della prima parte e due quesiti a sua scelta della seconda parte.***

#### **PRIMA PARTE**

Il crescente sfruttamento delle risorse naturali e l'aumento dell'inquinamento ambientale, associati a fenomeni di dissesto idrogeologico, rendono necessario ripensare al modo di fare agricoltura e impongono di adottare strategie e tecnologie che ne assicurino uno sviluppo sostenibile.

Il candidato, facendo riferimento a uno specifico contesto territoriale, affronti gli elementi di non sostenibilità dell'agricoltura convenzionale e proponga delle soluzioni alternative sostenibili e a basso impatto ambientale, descrivendone gli obiettivi ed i vantaggi ottenibili.

#### **SECONDA PARTE**

Il candidato risponda a due quesiti fra i quattro di seguito proposti, anche alla luce di eventuali esperienze laboratoriali o in contesti operativi.

1. Il candidato analizzi il comparto ambientale acqua, le modalità di valutazione del suo stato di salute e il monitoraggio della qualità delle acque dei corpi idrici superficiali.
2. Il candidato spieghi ed illustri, facendo eventualmente ricorso anche ad esperienze formative extrascolastiche (stage, tirocini, altre esperienze scuola-azienda), il concetto di sostenibilità applicato alle attività agricole e/o zootecniche.
3. Cosa si intende con biodiversità? E quali potrebbero essere i principali interventi per difendere la biodiversità in relazione al territorio preso in esame nella prima parte?
4. Biocapacità e impronta ecologica: cosa sono e quali sono le relazioni tra di loro?

**Seconda simulazione II Prova Esame di Stato** (svolta in data 08/05/2024)

**SIMULAZIONE SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO DI**

**ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** ITGA - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

ARTICOLAZIONE GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

**Tema di:** GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

***Il candidato è tenuto a svolgere i quesiti della prima parte e due quesiti a sua scelta della seconda parte.***

**PRIMA PARTE**

Il candidato, dopo aver individuato e descritto, dal punto di vista agronomico e paesaggistico, un'area territoriale di sua conoscenza, ne descriva le potenzialità produttive.

Illustri quindi gli aspetti da analizzare e le valutazioni necessarie, in vista di una riconversione delle attività agricole presenti, in un'ottica di basso impatto ambientale e valorizzazione dei prodotti tipici locali.

Indichi, dove opportuno, i necessari riferimenti alle vigenti norme regionali, nazionali o comunitarie.

**SECONDA PARTE**

Il candidato risponda a due quesiti fra i quattro di seguito proposti, anche alla luce di eventuali esperienze laboratoriali o in contesti operativi.

1. Il candidato descriva la corretta gestione degli effluenti zootecnici in un'azienda mista ad agricoltura integrata.
2. Anche alla luce di eventuali esperienze personali, il candidato descriva la valutazione del livello di qualità dell'aria mediante l'impiego di bioindicatori.
3. Con riferimento al territorio preso in esame nella prima parte, il candidato individui possibili soluzioni in tema di riduzione di impatto ambientale, con particolare attenzione all'utilizzo sostenibile delle disponibilità idriche.
4. Illustrare i principi della difesa integrata, facendo riferimento anche alla normativa di settore.

### **6.3. Prove Invalsi**

Le prove Invalsi di Grado 13 per Italiano, Matematica, Inglese sono state effettuate per tutta la classe all'interno della finestra di somministrazione di Istituto (dal 15/03/2024 al 23/03/2024), con il seguente calendario:

**Italiano:** 16/03/2024

**Matematica:** 18/03/2024

**Inglese:** 18/03/24

**Recuperi:** 23/03/24 e date da calendarizzare a fine maggio e inizio giugno

### **6.4. Colloquio**

Sono stati effettuati nelle singole discipline colloqui orali modellati su quanto previsto dall'art. 22 dell'O.M. 55/2024, privilegiando un approccio basato sull'analisi di documenti/progetti/testi/problemi e, là dove possibile, collegamenti tra discipline affini.

Una simulazione del colloquio orale è stata eseguita, a campione, in data 9/05/2024.

Sono previste delle simulazioni volontarie di colloquio interdisciplinare a partire dalla seconda metà del mese di maggio 2024.

### **6.5. Bisogni educativi speciali**

Come dettagliato nelle sedi opportune, sono stati forniti gli strumenti compensativi e dispensativi previsti per gli alunni e le alunne che si avvalgono della Legge 170/2010 e relativo decreto n. 5669/2011, della Legge 104/1992, e del DM 27/12/2012, nonché C.M. 8/2013 e N.M. 2563/2013.

## **7. DOCUMENTI DI VALUTAZIONE DEI CREDITI**

Il Consiglio di Classe, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 11, comma 1 dell'OM 55/2024 provvederà a attribuire il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs.62/2017. I criteri per l'attribuzione del credito scolastico attualmente deliberati sono i seguenti:

“Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Assegnare il credito più basso della banda di oscillazione nel caso in cui la parte decimale della media sia strettamente inferiore a 0,5

Assegnare il credito più alto della banda di oscillazione nel caso si verifichi almeno uno dei seguenti casi:

1. parte decimale della media maggiore o uguale a 0,5
2. frequenza, con profitto, impegno e partecipazione a tutte le attività scolastiche, comprese quelle facoltative o extracurricolari, con delibera motivata del consiglio di classe
3. Particolari meriti nello svolgimento dei PCTO

I punti 2. e 3. sono anche in deroga al punto 1”. (Delibera n. 47 del 16/05/2022).

Le attività esterne (ex “credito formativo”) sono ininfluenti rispetto all'assegnazione dei crediti.”

**IL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5<sup>A</sup>D:**

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. Maurizio Berni	
ITALIANO, STORIA,	Prof.ssa Cintellini susanna	
LINGUA INGLESE	Prof.ssa Amoroso Monica Prof.ssa Ricci Sara	
MATEMATICA	Prof.ssa Siervo Beatrice	
PRODUZIONI ANIMALI	Prof.ssa Saba Rosalba	
PRODUZIONI VEGETALI / GAT	Prof. Sciutti Renato	
GENIO RURALE/T. P.	Prof. Ferro Bruno	
GENIO RURALE/P. V.	Prof. ssa Orlanza Alessandra	
GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO/ EC. ESTIMO MARK.	Prof.ssa Lombi Vanessa	
EC. ESTIMO MARK. /P.A.	Prof. Mancini Andrea	
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	Prof. Politano Vincenzo	
SCIENZE MOTORIE	Prof.ssa Dini margherita	
IRC	Prof.ssa Burdzan Violetta	
SOSTEGNO	Prof.ssa Lorenzoni Alessandra	
SOSTEGNO	Prof.ssa Chiuri Maria Lucia	
SOSTEGNO	Prof.ssa Mulas Maria Rita	
SOSTEGNO	Prof.ssa Cuzzola Irene	
SOSTEGNO	Prof. Casucci	

Allegato 1

**Griglie di valutazione**

**Griglia di valutazione I prova**

**Tipologia A**

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA I PROVA TIPOLOGIA A			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA A	PUNTI	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Consegne e vincoli scarsamente rispettati</li> <li>2. <b>Consegne e vincoli adeguatamente rispettati</b></li> <li>3. Consegne e vincoli pienamente rispettati</li> </ol>	1-2 <b>3-4</b> 5-6	
Capacità di comprendere il testo	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comprensione quasi del tutto errata o parziale</li> <li>2. Comprensione parziale con qualche imprecisione</li> <li>3. <b>Comprensione globale corretta ma non approfondita</b></li> <li>4. Comprensione approfondita e completa</li> </ol>	1-2 3-6 <b>7-8</b> 9-1 2	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni</li> <li>2. <b>Analisi essenzialmente corretta e adeguata con alcune imprecisioni</b></li> <li>3. Analisi completa, coerente e precisa</li> </ol>	1-4 <b>5-6</b> 7-1 0	
Interpretazione del testo	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Interpretazione quasi del tutto errata</li> <li>2. Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise</li> <li>3. <b>Interpretazione e contestualizzazione essenzialmente corrette</b></li> <li>4. Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali</li> </ol>	1-3 4-5 <b>6-7</b> 8-1 2	
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA	PUNTI	
Indicatore 1 (32 pt) Capacità di ideare e organizzare un testo	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia</li> <li>2. Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea</li> <li>3. <b>Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo</b></li> <li>4. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti</li> </ol>	1-5 6-9 <b>10-11</b> 12-16	

<p>Coesione e coerenza testuale</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati</li> <li>2. Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali</li> <li><b>3. Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi</b></li> <li>4. Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi</li> </ol>	<p>1-5 6-9 <b>10-11</b> 12-16</p>	
<p>Indicatore 2 (12 pt) Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale</li> <li>2. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato</li> <li><b>3. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata</b></li> <li>4. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.</li> </ol>	<p>1-3 4-6 <b>7-8</b> 9-1 2</p>	
<p>Indicatore 3 (16 pt) Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti</li> <li>2. Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti</li> <li><b>3. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici</b></li> <li>4. Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici</li> </ol>	<p>1-5 6-9 <b>10-11</b> 12-16</p>	

\_\_li \_\_/

Commissari

Il Presidente

**Punteggio grezzo attribuito in /20**

<b>Punteggio grezzo</b>	8-	13	18	23	28	33	38	43	48	53	58	63	68	73	78	83	88	93	98
	1	-1	-2	-2	-3	-3	-4	-4	-5	-5	-6	-6	-7	-7	-8	-8	-9	-9	-1
	2	7	2	7	2	7	2	7	2	7	2	7	2	7	2	7	2	7	00

<b>PUNTEGGIO ATTRIBUITO</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>19</b>	<b>20</b>
---------------------------------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

**Griglia di valutazione I prova**

**Tipologia B**

<b>GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA I PROVA TIPOLOGIA B</b>			
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA B</b>	<b>PUNTI</b>	
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni</li> <li>2. Individuazione parziale di tesi e argomentazioni</li> <li><b>3. Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo</b></li> <li>4. Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita</li> </ol>	1-4 5-9 <b>10-11</b> 12-16	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi</li> <li>2. Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati</li> <li><b>3. Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi</b></li> <li>4. Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati</li> </ol>	1-2 3-5 <b>6-7</b> 8-12	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi</li> <li>2. Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti</li> <li><b>3. Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi</b></li> <li>4. Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi</li> </ol>	1-3 4-5 <b>6-7</b> 8-12	
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA</b>	<b>PUNTI</b>	
Indicatore 1 (32 pt) Capacità di ideare e organizzare un testo	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia</li> <li>2. Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea</li> <li><b>3. Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo</b></li> <li>4. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti</li> </ol>	1-5 6-9 <b>10-11</b> 12-16	
Coesione e coerenza testuale	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Piano espositivo non coerente, nessi logici</li> </ol>	1-5	

	<p>inadeguati</p> <p>2. Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali</p> <p><b>3. Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi</b></p> <p>4. Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi</p>	<p>6-9</p> <p><b>10-11</b></p> <p>12-16</p>	
<p>Indicatore 2 (12 pt)</p> <p>Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale</p>	<p>1. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale</p> <p>2. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato</p> <p><b>3. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata</b></p> <p>4. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.</p>	<p>1-3</p> <p>4-6</p> <p><b>7-8</b></p> <p>9-12</p>	
<p>Indicatore 3 (16 pt)</p> <p>Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici</p>	<p>1. Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti</p> <p>2. Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti</p> <p><b>3. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici</b></p> <p>4. Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici</p>	<p>1-5</p> <p>6-9</p> <p><b>10-11</b></p> <p>12-16</p>	

\_\_li \_\_/

Commissari

Il Presidente

**Punteggio grezzo attribuito in /20**

<b>Punteggio grezzo</b>	8-1	13-1	18-2	23-2	28-3	33-3	38-4	43-4	48-5	53-5	58-6	63-6	68-7	73-7	78-8	83-8	88-9	93-9	98-1
	2	7	2	7	2	7	2	7	2	7	2	7	2	7	2	7	2	7	00
<b>PUNTEGGIO ATTRIBUITO</b>	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

**Griglia di valutazione I prova**

Tipologia C

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA I PROVA TIPOLOGIA C			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	PUNTI	
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese</li> <li>2. Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato</li> <li><b>3. Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente</b></li> <li>4. Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti</li> </ol>	1-4 5-8 <b>9-10</b> 11-16	
Capacità espositive	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici</li> <li>2. Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati</li> <li><b>3. Esposizione complessivamente chiara e lineare</b></li> <li>4. Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici</li> </ol>	1-2 3-5 <b>6-7</b> 8-12	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti</li> <li>2. Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti</li> <li><b>3. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti</b></li> <li>4. Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari</li> </ol>	1-2 3-5 <b>6-7</b> 8-12	
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA	PUNTI	
Indicatore 1 (32 pt) Capacità di ideare e organizzare un testo	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia</li> <li>2. Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea</li> <li><b>3. Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo</b></li> <li>4. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti</li> </ol>	1-5 6-9 <b>10-11</b> 12-16	

<p>Coesione e coerenza testuale</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati</li> <li>2. Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali</li> <li><b>3. Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi</b></li> <li>4. Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi</li> </ol>	<p>1-5 6-9 <b>10-11</b> 12-16</p>	
<p>Indicatore 2 (12 pt) Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale</li> <li>2. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato</li> <li><b>3. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata</b></li> <li>4. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.</li> </ol>	<p>1-3 4-6 <b>7-8</b> 9-12</p>	
<p>Indicatore 3 (16 pt) Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti</li> <li>2. Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti</li> <li><b>3. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici</b></li> <li>4. Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici</li> </ol>	<p>1-5 6-9 <b>10-11</b> 12-16</p>	

**Punteggio grezzo attribuito in /20**

<p><b>Punteggio grezzo</b></p>	<p>8-1 2</p>	<p>13-1 7</p>	<p>18-2 2</p>	<p>23-2 7</p>	<p>28-3 2</p>	<p>33-3 7</p>	<p>38-4 2</p>	<p>43-4 7</p>	<p>48-5 2</p>	<p>53-5 7</p>	<p>58-6 2</p>	<p>63-6 7</p>	<p>68-7 2</p>	<p>73-7 7</p>	<p>78-8 2</p>	<p>83-8 7</p>	<p>88-9 2</p>	<p>93-9 7</p>	<p>98-1 00</p>
<p><b>PUNTEGGIO ATTRIBUITO</b></p>	<p>2</p>	<p>3</p>	<p>4</p>	<p>5</p>	<p>6</p>	<p>7</p>	<p>8</p>	<p>9</p>	<p>10</p>	<p>11</p>	<p>12</p>	<p>13</p>	<p>14</p>	<p>15</p>	<p>16</p>	<p>17</p>	<p>18</p>	<p>19</p>	<p>20</p>

**Griglia di valutazione per la seconda prova scritta dell'Esame di Stato**  
**DEL SETTORE TECNOLOGICO: INDIRIZZO AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA**  
**Per le articolazioni: "GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO"; "VITICOLTURA ED**  
**ENOLOGIA"**

**Candidato/a .....**

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi	I	Il tema non è conosciuto. Le richieste non sono state comprese e/o le soluzioni adottate non sono coerenti con esse.	0 - 1	
	II	Il tema è conosciuto in modo generico ma soddisfacente. Le richieste sono state comprese solo in parte o pienamente.	2 - 3	
	III	Il tema è conosciuto in modo organico e approfondito. Sono presenti o non si rilevano sporadiche imprecisioni.	4 - 5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	I	Non risultano dimostrate le competenze tecnico professionali o non sono applicate in maniera corretta. Lo svolgimento non è coerente con la traccia e/o l'elaborato contiene gravi e diffusi errori con riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte.	0 - 1	
	II	Non è manifestata la padronanza delle competenze tecnico-professionali richieste, la traccia è sviluppata in modo superficiale e non sempre coerente. I quesiti richiesti sono sviluppati in modo improprio, o con qualche errore, anche grave.	2 - 3	
	III	Si evidenzia un sufficiente o discreto possesso delle competenze tecnico-professionali richieste, la traccia è sviluppata in modo coerente anche se con qualche imprecisione. I quesiti richiesti sono sviluppati in modo soddisfacente, ma con lievi errori.	4 - 5	
	IV	Si evidenzia il possesso di buone o ottime competenze tecnico-professionali; la traccia è sviluppata in modo coerente. I quesiti richiesti sono sviluppati in modo completo ed esauriente, ma con qualche sporadico errore.	6 - 8	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.	I	La traccia non è svolta o è svolta in modo incompleto e disordinato con gravi e diffusi errori, o in modo essenziale con alcune sensibili incompletezze, nello sviluppo dei quesiti.	0 - 2	
	II	La traccia è svolta in modo corretto e coerente ai quesiti richiesti, pur permanendo nel complesso alcune incertezze nello svolgimento, o svolta in modo completo, ordinato, corretto e in piena coerenza coi quesiti richiesti.	3 - 4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	I	Le scelte adottate risultano non motivate o scarsamente motivate, non risultano palesate le adeguate capacità di collegamento multidisciplinare richieste dalla prova. Assente o carente è l'utilizzo con pertinenza dei diversi linguaggi specifici.	0 - 1	
	II	Le scelte adottate sono motivate in modo parziale e con capacità di collegamento multidisciplinare non sempre adeguate; o motivate in modo completo ed esauriente, con adeguate capacità di collegamento multidisciplinare. Nello svolgimento globale della traccia risulta dimostrata la capacità di utilizzare con modesta o sicura pertinenza i diversi linguaggi specifici delle discipline tecniche.	2 - 3	
<b>Punteggio totale della prova</b>				<b>___/20</b>

**Griglia di valutazione del colloquio orale ([Allegato\\_A\\_Griglia\\_valutazione\\_orale](#))**

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico c/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico c/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico c/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				